

Paramount Pictures e Skydance presentano
Una produzione Tom Cruise / Bad Robot

MISSION: IMPOSSIBLE FALLOUT



DAL 29 AGOSTO 2018 AL CINEMA

Produttori esecutivi: David Ellison, Dana Goldberg, Don Granger
Prodotto da Tom Cruise, Christopher M^cQuarrie, Jake Myers, J.J. Abrams
Basato sulla serie TV creata da Bruce Geller
Scritto e diretto da Christopher M^cQuarrie

Cast: Tom Cruise, Henry Cavill, Ving Rhames, Simon Pegg, Rebecca Ferguson, Sean Harris, Angela Bassett, Vanessa Kirby, Wes Bentley, Frederick Schmidt con Michelle Monaghan e Alec Baldwin

Durata: 2 ore e 30 minuti

NOTE DI PRODUZIONE

Le migliori intenzioni spesso posso ritorcersi contro. In ***Mission: Impossible – Fallout*** ritroviamo Ethan Hunt (Tom Cruise) e la sua squadra IMF (Alec Baldwin, Simon Pegg, Ving Rhames) che al fianco di alcuni alleati che già conosciamo (Rebecca Ferguson, Michelle Monaghan) è impegnata in una corsa contro il tempo dopo una missione fallita. Henry Cavill, Angela Bassett e Vanessa Kirby si uniscono al dinamico cast, diretto ancora una volta dal regista Christopher M^cQuarrie.

Mission: Impossible – Fallout presenta Tom Cruise, Henry Cavill, Ving Rhames, Simon Pegg, Rebecca Ferguson, Sean Harris, Angela Bassett, Vanessa Kirby, Michelle Monaghan, Frederick Schmidt e Alec Baldwin. Il direttore della fotografia è Rob Hardy; lo scenografo è Peter Wenham. Il film è montato da Eddie Hamilton. Il coordinatore degli stunt è Wade Eastwood. Il supervisore effetti speciali è Neil Corbould mentre il supervisore effetti visivi è Jody Johnson. Jeffrey Kurland ha curato i costumi mentre Lorne Balfe ha composto la musica.

Paramount Pictures e Skydance presentano ***Mission: Impossible – Fallout***, una produzione Tom Cruise / Bad Robot. I produttori esecutivi sono David Ellison, Dana Goldberg e Don Granger. Il film è prodotto da Tom Cruise, Christopher M^cQuarrie, Jake Myers e J.J. Abrams. Basato sulla serie TV creata da Bruce Geller, ***Mission: Impossible – Fallout*** è scritto e diretto da Christopher M^cQuarrie.

LA PRODUZIONE

IL VIAGGIO DI ETHAN HUNT

Negli ultimi vent'anni Tom Cruise ha prodotto e interpretato i film di *Mission: Impossible*, il fenomeno culturale cinematografico che ha incassato oltre 2,8 miliardi di dollari in tutto il mondo, diventando uno dei franchise di maggior successo della storia del cinema. L'attore, noto per compiere di persona le incredibili acrobazie fisiche presenti in questi film, è ancora una volta il protagonista del sesto capitolo della serie, in cui vestirà nuovamente i panni del leader della squadra IMF (Impossible Missions Force), Ethan Hunt.

Secondo Cruise, *Mission: Impossible – Fallout*, rappresenta il culmine di tutti gli altri film della serie. “Assisteremo al ritorno di alcuni personaggi e le storie finora raccontate giungeranno a una conclusione”, spiega l'attore. “Questo film si ispira all'Odissea di Omero, perché a questa è paragonabile il viaggio di Ethan Hunt e della sua squadra; è di fatto una storia epica con molti risvolti emotivi”.

La presenza di Cruise, che ha lanciato il franchise nel 1996, garantisce il successo di *Mission: Impossible*, come osserva lo sceneggiatore e regista Christopher M^cQuarrie. “Tom tiene viva la fiamma. È un filmmaker dotato di grande istinto e molteplici emozioni. Conosce benissimo il suo personaggio, Ethan Hunt, entra in sintonia con lui a livello empatico, riuscendo a renderlo attraente al pubblico”.

M^cQuarrie pensa che uno dei motivi per cui il franchise sia ancora così popolare, è il desiderio insaziabile di Cruise di rendere ogni film più avvincente del precedente. “Tom è inarrestabile”, dice il regista, che nel 2015 ha diretto anche *Mission: Impossible – Rogue Nation*. “E, cosa più importante, non dimentica mai il pubblico. È lo showman per antonomasia. Il suo obiettivo è condurre il pubblico in territori inesplorati, mostrargli cose che non ha mai visto, per fargli vivere l'esperienza del film in prima persona, e al suo fianco”.

In *Mission: Impossible – Fallout*, M^cQuarrie ha voluto esplorare un lato più oscuro e più umano del protagonista. “Ethan è sempre stato abbastanza misterioso”, osserva il regista. “Stavolta volevo riuscire a entrare di più nella sua testa per fare luce sui suoi rapporti interpersonali. Il titolo non riguarda solo la pioggia radioattiva ma anche la fine di tutte le sue buone intenzioni. Ethan si trova in una situazione che trascende il suo controllo ma nonostante sappia di essere manipolato, non può tornare indietro”.

La storia ruota intorno a una struggente decisione che Hunt deve prendere quando il passato torna a tormentarlo. Spiega Myers: “All’inizio del film Ethan si trova in una situazione difficile. Ha fatto un errore e la sua emotività è scossa da alcuni elementi del passato. Dovrà decidere se salvare i suoi amici e la sua famiglia o milioni di persone da una minacciosa forza distruttiva. È una decisione che ha una forte componente emotiva”.

Il modo in cui Cruise dà vita al suo personaggio è davvero raro in un film d’azione, dichiara il produttore Jake Myers. “Tom non solo arricchisce il ruolo di drammaticità, ma possiede anche una grande abilità fisica per fare cose che nessun altro attore oserebbe fare, ma in cui lui eccelle grazie alla sua preparazione fisica e al suo coraggio. La maggior parte dei film d’azione non si identificano con i loro protagonisti, mentre senza Tom, Ethan Hunt non sarebbe il personaggio che il pubblico di tutto il mondo conosce e ama incondizionatamente”.

LA REGIA DEL FILM

Su richiesta di Cruise, M^cQuarrie è il primo filmmaker ad essere stato nuovamente scritturato per dirigere un altro film *Mission: Impossible*. “Uno degli elementi caratteristici del franchise riguarda proprio il fatto che ogni film è stato diretto da un regista diverso”, spiega M^cQuarrie. “Quando Tom mi ha chiesto di dirigere anche il film successivo, ho accettato, a patto di poter onorare la tradizione del franchise cambiando completamente il linguaggio visivo del capitolo precedente. Voglio che il pubblico che guarda *Rogue Nation* e *Fallout* abbia la sensazione che sono stati diretti da due registi diversi”.

Cruise si è detto d’accordo, vista la profonda ammirazione che nutre per le qualità di M^cQuarrie, con cui collabora dal 2012, anno in cui hanno realizzato insieme l’action thriller *Jack Reacher – La prova decisiva*. “Adoro lavorare con M^cQ”, dice Cruise. “Ha un talento enorme. Ha voluto modificare lo stile visivo per dare l’impressione che sia un altro regista a dirigere il film, e ci è riuscito, anche se la narrazione conserva la sua tipica audacia e sensibilità. Il nuovo film è duro sia nella trama che nei personaggi. Non ci siamo risparmiati, e non vedo l’ora che il pubblico lo veda”.

Nel corso della loro collaborazione che si è espressa in tre grandi film d'azione, M^cQuarrie e Cruise hanno sviluppato un forte legame personale e professionale. “Fra loro si è stabilita una magnifica comunicazione”, osserva Myers. “Tom ha trovato in M^cQuarrie, qualcuno di cui si fida e con cui si trova perfettamente a suo agio. I due lavorano in grande armonia, apportando continue modifiche, un metodo che a volte può ostacolare il procedimento, ma che senza dubbio garantisce in risultato migliore”.

E per non smentirsi, M^cQuarrie, premio Oscar® per la sceneggiatura de *I soliti sospetti*, ha continuato ad apportare cambiamenti alla storia anche durante le riprese di questo film. “Chris tiene vivo il copione”, dice l'attore Henry Cavill. “E' uno scrittore eccellente, che sa descrivere i personaggi con grande intelligenza. È bravissimo nell'imbastire situazioni stressanti in cui per sopravvivere bisogna sviluppare capacità di adattamento. Questo mi piace molto, perché per lavorare con lui anche gli attori devono cambiare e adattarsi, esattamente come accade alla gente nella vita vera”.

L'attrice Rebecca Ferguson concorda: “E' un modo completamente nuovo di lavorare per me. Mi piace perché M^cQuarrie ti tiene sulla corda: bisogna solo affidarsi e conoscere bene il proprio personaggio”.

LA SQUADRA IMF

Al centro di ogni film di *Mission: Impossible* c'è l'affiatato gruppo di specialisti dello spionaggio estremo che compongono la squadra IMF capitanata da Ethan Hunt (Cruise).

“In questa squadra si alternano varie persone, ma la mentalità su cui si fonda, quella non cambia”, spiega Ferguson. “C'è la superstar, il comico, lo strano, la bella: tutti questi elementi concorrono a creare l'incredibile intrattenimento di *Mission: Impossible*.”

Il carisma e il dinamismo che ogni singolo attore del cast infonde in questi ruoli, è ciò che rende i film del franchise tanto speciali. Dice Cruise. “Adoro quando grandi attori danno il meglio di sé. Io e M^cQ lavoriamo sodo per ottenere questo risultato, ed è ciò che apprezzo di più rispetto ai film e alla narrazione cinematografica”.

Ving Rhames interpreta il personaggio di Luther Stickell sin dal primo film di *Mission: Impossible*, uscito nel 1996. “M^cQuarrie definisce il mio ruolo ‘l'anima del film’”, dichiara l'attore premiato con il Golden Globe®. “All'inizio non sapevo bene cosa volesse dire, ma penso che si riferisca al fatto che in un certo senso rappresento la coscienza di Ethan. In questo film, per la prima volta, c'è un alterco fisico fra loro. A volte accade fra le persone che si vogliono bene. Ma aiuta a umanizzare il

personaggio di Luther e a comprendere meglio la sua personalità. C'è anche una scena molto intensa con Ilsa in cui il pubblico percepisce il bene di Luther nei confronti di Ethan”.

Cruise spiega che Luther era destinato a morire nel primo film. “Ma io non ho voluto che accadesse”, dice l'attore, “non solo perché Ving era bravissimo, ma anche per il rapporto fra lui ed Ethan. Il modo in cui recita questo personaggio è avvincente ed emerge in tutti i film della serie. In quest'ultimo capitolo stabilisce una bella dinamica con Ving”.

Uno dei personaggi più amati degli ultimi tre film di *Mission: Impossible* è Benji Dunn, interpretato dall'attore, comico e filmmaker Simon Pegg. “Questi film cercano sempre di anticipare le aspettative del pubblico”, dice Pegg. “Sono ricchi di intrighi, tradimenti e doppi giochi, ma possiedono anche una buona dose di leggerezza. Il pubblico rischierebbe un aneurisma se nel corso di due ore, la tensione non fosse alleggerita. Fa bene potersi rilassare un attimo e concedersi una risata. E questi sono i momenti in cui subentra Benji”.

Benji all'inizio era un analista informatico presso i laboratori IMF; in seguito è stato scelto per assistere Ethan da postazione remota in *Mission: Impossible III* e ha sviluppato il gusto dell'avventura. “In *Protocollo fantasma* per la prima volta Benji era operativo sul campo; in *Rogue Nation* è diventato più esperto e si è abituato all'idea di essere un agente segreto, anche se ancora non riesce a prendere tutto troppo sul serio”, spiega Pegg. “E' bello recitare lo stesso personaggio così a lungo, e averlo seguito nella sua evoluzione: all'inizio ero un sedentario informatico da laboratorio mentre ora sono un agente agile ed esperto, dotato di impressionanti abilità”. Cruise dichiara di essere molto soddisfatto di come il personaggio di Pegg sia evoluto nell'arco di 12 anni. “J.J. Abrams ed io avevamo visto Simon ne *L'alba dei morti dementi* e pensavamo che fosse fantastico. In *M:I3* era apparso solo in qualche scena, ma guardate quanta strada ha fatto il suo personaggio da allora”.

Alec Baldwin fa la sua seconda apparizione nel franchise nel ruolo dell'ex direttore della CIA Alan Hunley, che recentemente è stato nominato segretario dell'IMF. “Volevamo assolutamente che tornasse a recitare anche in questo film”, dice McQuarrie. “La gente spesso mi chiede chi sia l'attore più divertente sul set. Sono tutti simpatici ma non c'è nessuno che possa competere con l'umorismo di Alec Baldwin. È un piacere lavorare con lui”.

LE DONNE DI MISSION: IMPOSSIBLE - FALLOUT

Mission: Impossible – Fallout presenta quattro forti figure femminili interpretate da attrici formidabili: Michelle Monaghan, Rebecca Ferguson, Angela Bassett e Vanessa Kirby. “Siamo stati fortunati ad avere quattro donne con una personalità tanto spiccata, ognuna delle quali si identifica con un personaggio altrettanto forte e significativo”, dice M^oQuarrie.

All’inizio di ogni collaborazione con Cruise, M^oQuarrie gli pone una domanda: ‘Cosa vuoi da questa storia? Cosa vuoi fare?’ Stavolta Tom ha detto: ‘Voglio riprendere la storia di Julia. La gente ancora me lo chiede’ E così, abbiamo iniziato da questo”.

Julia, che i fan della serie conoscono bene, è la moglie di Ethan, interpretata da Michelle Monaghan. Il personaggio è stato introdotto per la prima volta in *Mission: Impossible III* ma muore nel corso degli eventi; in *Mission: Impossible – Protocollo fantasma* fa una brevissima apparizione, in cui viene svelato che la sua morte era stata messa in scena per proteggerla da chi intende uccidere anche Ethan.

“Poiché questo film è la summa di tutti i precedenti capitoli, abbiamo parlato dell’emozione e non si può suscitare emozione senza riportare in scena Julia”, spiega Cruise. “Il film è pieno di desiderio e romanticismo. Michelle è stata eccezionale, ed è una persona meravigliosa”.

Monaghan è stata felicemente sorpresa nel sapere che il suo personaggio sarebbe tornato in ***Mission: Impossible – Fallout***. “Non avevo idea che ci fosse il progetto di far tornare Julia, ma ne sono stata felice”, racconta. “E’ un bellissimo personaggio e la loro storia d’amore è molto apprezzata dai fan della serie. Ethan la lascia andare per proteggerla e allontanarla dai pericoli. Penso che questa sia la massima espressione d’amore. In questa storia li vediamo di nuovo insieme ma in modo molto diverso”.

Il personaggio di Rebecca Ferguson, l’ex agente MI6 Ilsa Faust, porta lo stesso nome del personaggio di Ingrid Bergman, Ilsa Lund, in *Casablanca*, un omaggio alla somiglianza che M^oQuarrie vede fra Rebecca Ferguson e le attrici del periodo d’oro di Hollywood. Spiega Cruise: “Rebecca è incredibile. È atletica, dinamica e carismatica. La sua presenza buca lo schermo”.

Ilsa inizialmente svolge missioni di spionaggio individuali, e si trova in conflitto con la squadra IMF. “Lavora soprattutto per se stessa, per raggiungere i suoi obiettivi”, spiega l’attrice svedese i cui recenti crediti cinematografici comprendono *The Greatest Showman*, *L’uomo di neve* e *La ragazza del treno*. “Ognuno dei personaggi ha obiettivi e piani diversi, in questo film. A volte si incrociano, altre volte si mettono i bastoni fra le ruote, e questo crea una grande energia”.

Ferguson e Simon Pegg, che erano diventati amici in *Rogue Nation*, hanno immediatamente ritrovato il rapporto sul set. “Rebecca è un’attrice brillante e il suo personaggio è magnifico”, dice Pegg. “Mi piace il fatto che Ilsa tenga testa a Ethan sia fisicamente che mentalmente e che non sia la classica donna bisognosa di protezione. È bello vedere forti personaggi femminili che emergono nel panorama cinematografico. Era ora!”

Vanessa Kirby, che la critica ha apprezzato nel ruolo della principessa Margaret, la sorella minore e colma di risentimento della Regina Elisabetta nella serie di Netflix “The Crown”, interpreta Alana, nota con lo pseudonimo di Vedova Bianca. “Alana è un personaggio enigmatico che fa il suo ingresso nella vita di Ethan incarnando l’antitesi di tutte le donne che ha incontrato finora”, dice l’attrice. “Rappresenta completamente un’altra vita, la vita che avrebbe avuto al fianco di una donna che comprende a fondo il suo ruolo. Alana è una tentazione per Ethan, non solo fisica ma anche emotiva e psicologica”.

La Vedova Bianca è un personaggio misterioso. Dice M^cQuarrie: “Si presenta come una benefattrice ma in realtà è una trafficante d’armi e una faccendiera che fa da tramite fra terroristi e uomini d’affari. Sembra che le piaccia avere a che fare con questi personaggi nefandi, ma in realtà di lei non c’è da fidarsi”

Angela Bassett interpreta Erika Sloane, che ha preso il posto di Alan Hunley (Alec Baldwin), ora capo dell’ IMF, come direttore della CIA, ma che a differenza del suo predecessore ha un’impostazione assai rispetto al suo ruolo. “Sloane è spietata e ha un approccio aggressivo e determinato”, dice M^cQuarrie. “Non tollera l’IMF e i loro giochi, ma allo stesso tempo c’è qualcosa di disarmante nei suoi modi. Per me è stato fantastico lavorare con Angela, la sua presenza è speciale nel film”.

L’attrice nominata agli Oscar e agli Emmy[®] “trasmette intelligenza, forza e credibilità”, dice Cruise. “Amo il personaggio che M^cQ ha scritto per lei e che Angela ha interpretato nel migliore dei modi. Sullo schermo è una forza della natura. È una donna davvero splendida”.

IL MARTELLO

Mission: Impossible – Fallout presenta August Walker, un agente della CIA interpretato da Henry Cavill, che viene imposto a Ethan dalla nuova direttrice della CIA, Sloane. “Rappresenta un’incognita nella nostra storia”, dice M^cQuarrie. “Fra lui e Ethan c’è una certa frizione che esplose nel corso del film”.

Il super assassino della CIA, Walker, anche lui elabora un piano oscuro, dice Cavill. “E’ un ripulitore: fa fuori la gente che nessuno riesce a catturare. Ma è anche un anarchico: crede che l’ordine del vecchio mondo debba essere smantellato affinché le specie continuino a esistere per raggiungere Utopia. Fa il doppio gioco: lavora sotto copertura per la CIA e allo stesso tempo tenta di scatenare una guerra che cambierà il mondo”.

Cruise elogia la performance della star de *L’uomo d’acciaio*. “E’ intenso, atletico, carismatico, tiene la scena perfettamente. La gente non lo vedrà mai tirare un pugno. M^cQ ha scritto un ruolo unico per lui, quello di un formidabile antagonista”.

Per sostenere la parte, Cavill ha dovuto sopportare una serie di situazioni alquanto disagiate durante le riprese. Dice M^cQuarrie: “Cavill spesso si trovava in ambienti gelidi e inospitali con pochissimi vestiti addosso”, dice il regista. “Oppure su un elicottero aperto a 160 chilometri all’ora, su un ghiacciaio neozelandese a 2000 metri in pieno inverno, o sospeso a 600 metri di altezza in Norvegia. Ma era sempre positivo, sempre pronto a mettersi in gioco. È un gentleman e un attore fantastico. È stato bellissimo lavorare con lui anche perché ha un irresistibile senso dell’umorismo”.

IL MALEFICO

Sean Harris torna a vestire i panni di Solomon Lane, il ‘villain’ di *Rogue Nation* che ora intende vendicarsi di ciò che Ethan gli ha fatto nel film precedente. “Lane ritiene Ethan responsabile di aver distrutto tutto ciò che aveva costruito”, spiega il regista. “Considera Ethan, e non se stesso, il vero villain ed è determinato a fargliela pagare. Ciò che sembra una semplice missione per recuperare il plutonio mancante, si rivela una trappola che Lane ha teso a Ethan”.

Anche Harris ha dovuto sostenere una serie di esperienze piuttosto estreme durante la lavorazione del film. “Non esiste preparazione per allacciarsi la cintura di una BMW con indosso una camicia di forza e venire sballottolati per le strade di Parigi da Tom Cruise a 160 chilometri all’ora”, dice M^cQuarrie. “La scena è buffa perché deve restare nel personaggio anche durante la folle corsa. Lane è estremamente focalizzato, non ha mai paura, quindi vediamo Sean quasi privo di espressione. È stato difficile per lui ma è stato bravissimo”.

In un’altra scena del film, Lane viene trasportato sul retro di un camion che precipita nella Senna. “Un gigantesco muro d’acqua che sembra quasi un personaggio, gli sbarrò la strada”, spiega M^cQuarrie. “Abbiamo sommerso il camion nell’acqua e lo abbiamo rovesciato, tenendo ferma la cinepresa, il ché

spiega l'anomalia della direzione dell'acqua. Sean mi ha detto che sarebbe riuscito a trattenere il respiro per 45 secondi ma quando si è ritrovato sottosopra, ha dovuto soffiare attraverso il naso quindi improvvisamente non aveva più aria. Lo ha fatto una decina di volte prima di ottenere la ripresa giusta”.

IL MASSIMO DEL REALISMO

Nonostante il look diverso e particolare voluto per questo film, M^cQuarrie sapeva quanto fosse importante conservare le caratteristiche fondamentali dell'iconico franchise d'azione. “*Mission: Impossible* è incentrato su acrobazie e location reali, con un utilizzo minimo del chromakey”, dice. “Tom è disposto a fare qualsiasi cosa siamo in grado di creare. La macchina da presa va collocata in modo da mostrare che è lui a eseguire le acrobazie, quindi tutto il lavoro consisteva nel mettere Tom al centro dell'azione”.

Ogni film di *Mission: Impossible* film presenta Cruise alle prese con una manovra ad alto rischio. In *Mission: Impossible – Protocollo fantasma*, ha scalato il Burj Khalifa a Dubai, il grattacielo più alto del mondo. In *Mission: Impossible – Rogue Nation*, è rimasto appeso all'esterno del portellone dell'aereo militare A400M Atlas in fase di decollo.

In *Mission: Impossible – Fallout*, Cruise e M^cQuarrie riaccendono l'entusiasmo del pubblico con una nuova serie di acrobazie mozzafiato. “Tom ha trascorso più di un anno a prepararsi per questo film”, dice M^cQuarrie. “C'erano molte speculazioni rispetto a quale stunt avrebbe fatto. Ho subito spiegato che si stava preparando a una sequenza di stunt. È la sequenza più pericolosa che abbia mai visto. Tom si è trovato in costante pericolo”.

Per quanto gli stunt siano estremi ed entusiasmanti, non varcano mai il confine dell'irrealistico territorio dei supereroi, spiega il coordinatore stunt e regista della seconda unità Wade Eastwood. “Non è uno di quei cartoni animati in cui la gente viene scaraventata dalla cappotta di una macchina a 200 metri da terra, per atterrare in piedi come se nulla fosse. Noi diamo vita a un'azione reale. Questo è il motivo per cui il pubblico si identifica con questi personaggi. Ethan Hunt è un essere umano. Sa quello che deve fare. Non sceglie sempre il modo migliore per farlo, ma ce la mette tutta quindi dobbiamo creare azioni che possano sorprendere e divertire il pubblico, conservando comunque la credibilità”.

MISSION: GLOBALE

Come il suo recente predecessore, *Mission: Impossible – Fallout* porta la squadra IMF intorno al mondo in una serie di luoghi spettacolari. “Uno degli elementi centrali del franchise è rappresentato proprio dal fatto che le storie spaziano in tutto il mondo”, osserva il produttore Myers. “Il primo *Mission* è stato girato nella Repubblica Ceca e in altri posti d’Europa. In questo senso, attraverso questi film, gli americani hanno avuto l’opportunità di conoscere luoghi che forse non vedranno mai. Le avventure sono multiculturali e attraggono un pubblico globale”.

M^cQuarrie ha compreso l’importanza di mostrare location spettacolari durante la regia di *Mission: Impossible – Rogue Nation*. “E’ diventata un po’ una mia ossessione”, dice il regista. “Non ho dato tregua alla mia troupe affinché trovasse luoghi ricchi di fascino, adatti al film”.

La ricerca di queste location spettacolari sono state guidate dallo scenografo Peter Wenham e dal supervising location manager Ben Piltz. Una delle prime cose che Wenham ha fatto, è stato segnare su una mappa del mondo, tutte i luoghi che erano già stati utilizzati nei precedenti film di *Mission: Impossible*. “Non volevamo ripeterci”, spiega. “La storia doveva inoltrarsi in territori inesplorati”.

Piltz racconta che M^cQuarrie è stato molto aperto ai suggerimenti sulle location. “La sua idea era: ‘Trovatemi un bel posto e io scriverò la scena adatta’.”

La fotografia principale di *Mission: Impossible – Fallout* è iniziata a Parigi nel marzo 2017. “Io e Tom adoriamo Parigi e volevamo fare qualcosa per dare visibilità alla città”, dice M^cQuarrie. “Avevamo visto un cortometraggio intitolato *Rendezvous*, in cui c’è un inseguimento di otto minuti attraverso le strade di Parigi, inquadrato dal punto di vista del paraurti di una macchina da corsa. Volevamo rendere omaggio a questo corto, che mostra tutti i magnifici monumenti della città, e siamo stati fortunati che il Comune ci abbia dato il permesso di farlo”.

Per Cruise è stata anche l’occasione di onorare la ricca tradizione cinematografica della capitale francese. “Ho visto tanti bei film girati a Parigi, è una città di cinema”, dice. “E’ stato fantastico poterla celebrare anche noi e immergere il pubblico nella sua atmosfera”.

Tuttavia, i filmmaker hanno voluto mostrare la Ville de Lumières in modo inedito, come spiega Wenham. Una delle novità è rappresentata dalle riprese aeree. “Abbiamo coinvolto i militari e siamo riusciti a usare un elicottero per mostrare la città dall’alto come non era mai stato fatto, dato che non rilasciano facilmente i permessi”.

L'ARC DE TRIOMPHE, L'OPERA E TUTTO IL RESTO

La prima grande sequenza acrobatica ha luogo a Parigi dove Ethan Hunt è al centro di un folle inseguimento fra una moto, una BMW M5 del 1986 e un carro armato. Per girare questa scena sono state chiuse alcune delle strade più turistiche e popolari del centro di Parigi, fra cui l'Arc de Triomphe e l'Avenue de l'Opéra che conducono all'Opera.

“Parigi è fantastica”, dice M^cQuarrie. “Ci hanno autorizzato a girare intorno all'Arc de Triomphe, di sabato mattina, dalle 6:00 alle 8:00. Avevamo solo un'ora e 15 minuti per fare tutto, quindi le troupe dovevano essere perfettamente sincronizzate con le loro macchine da presa”.

C'era solo un piccolo problema, racconta Cruise. “Il sistema di sicurezza della mia moto non funzionava correttamente e stavamo perdendo tempo. M^cQ a quel punto mi ha chiesto cosa volessi fare. Io ho acceso la moto e ho risposto: ‘Amico mio. Dobbiamo girare. Posiziona la macchina da presa e io girerò l'angolo il più velocemente possibile’. Abbiamo colto al volo l'occasione”.

Even Eastwood, che vanta oltre sessanta crediti come stuntman e coordinatore di stunt, confessa di essere stato molto preoccupato durante la ripresa, in cui erano coinvolte 70 automobili guidate da controfigure che cercano di fermare Cruise, in sella a una moto che sfreccia a tutta velocità contro il traffico, senza neanche il casco. “Se si sbatte la testa nel punto sbagliato, può essere fatale”, dice Eastwood. “Eravamo molto preoccupati ma il film aveva bisogno di quella scena, quindi siamo andati avanti cercando di garantire la massima sicurezza. Ma quando è finita, ho tirato un sospiro di sollievo”.

In una parte dell'inseguimento, Ethan guida una berlina vintage BMW M5 lungo una rampa di scale di pietra. Eastwood aveva istruito Cruise su come lanciare l'automobile virando a 180 gradi e girando il volante di 10 gradi, spingendo sulla frizione e ingranando la prima per far volare la macchina. “Le controfigure e i piloti professionisti si allenano tutta la vita per riuscire a fare queste manovre, e raramente ottengono la precisione”, spiega Eastwood. “Ma Tom ha girato solo quattro riprese, tre delle quali erano perfette”.

Nel film, Ethan e Walker si lanciano con un paracadute da un aereo militare C-17 Globemaster a 8000 metri da terra, e atterrano su un edificio di vetro, dove si rendono conto che non c'è modo di scendere. Quindi Ethan striscia verso un cavo ad alta tensione, lo scollega e lo usa per tornare indietro a prendere Walker, calandosi da 40 metri di altezza per raggiungere il suolo.

Questa manovra è stato il primo stunt di Cavill nelle riprese del film. “Ricordo di aver pensato che sarebbe stato divertente”, racconta. “Non ci rendevamo conto di quanto fosse alto quell’edificio fino a quando non ce lo siamo trovati davanti e non ci hanno sollevato in cima per girare la scena”.

BENVENUTI IN NUOVA ZELANDA

La tappa successiva della produzione è stata Queenstown, situata nella bellissima South Island in Nuova Zelanda, dove il cast e la troupe sono arrivati nel giugno 2017 per girare le sequenze mozzafiato dall’elicottero. “South Island presenta molte zone vaste e inesplorate che possono essere raggiunte solo in elicottero”, spiega il produttore Myers. “E’ dotata di un’eccellente attrezzatura aerea e di piloti esperti perché ci sono molti turisti che scelgono di spostarsi in elicottero”. Era l’inizio dell’inverno nell’Emisfero Meridionale e le giornate erano molto brevi, quindi il lavoro di equipaggiare gli elicotteri per trasportare l’attrezzatura dal campo base alle varie location, iniziava anche prima dell’alba.

La prima location neozelandese è stata la Rees Valley, vicino a Glenorchy, a circa 1 ora e mezza da Queenstown. Lo scenografo Wenham aveva costruito un grande campo medico mobile nonché una porzione di un villaggio del Kashmiri. Ethan e la squadra IMF seguono Lane fino al villaggio per cercare il plutonio. Quando arrivano al campo, Ethan resta scioccato nel vedere che Julia e il suo nuovo marito Erik, lavorano lì come medici, cercando di arginare un’epidemia di vaiolo.

Poco dopo dell’alba della prima giornata di riprese, la locale tribù Maori comandata dal Capo David Higgins, ha eseguito un rituale denominato “Powhiri” per dare il benvenuto agli ospiti di tutto rispetto. Rhames racconta che la tribù, il cast e l’equipaggio si sono riuniti di fronte a uno dei set del villaggio kashmiro mentre il capo invocava lo spirito dei suoi antenati. “Una volta ho vissuto un’esperienza simile, in Africa”, racconta l’attore. “Il fatto che ci abbiano consentito di usare la loro terra, che considerano sacra, aggiunge un elemento di grande valore al film”.

La cerimonia è stata uno degli aspetti memorabili delle riprese, racconta Monaghan: “E’ stato un onore. Ci hanno regalato delle bellissime pietre sacre che custodisco con grande rispetto”.

SOSPESO A UN FILO

La prima sequenza degli stunt girata in Nuova Zelanda è stata chiamata quella del “lungo filo” in cui Cruise si cala lungo una corda che pendeva da un elicottero in volo, a circa 600 metri da terra, per poi lanciarsi in caduta libera sul carico trasportato dalla corda, rimbalzandoci contro.

“E’ stata un’operazione abbastanza spaventosa”, dice Myers. “In sostanza Tom ha fatto bungee jumping da un elicottero. Il rischio più grande era che restasse impigliato nella corda, quindi abbiamo dovuto creare un sistema per prevenire questo rischio e preservare la sicurezza di Tom all’interno della sua imbragatura. Abbiamo lavorato con piloti bravissimi che sapevano come reagire al cambiamento del vento. Poi Tom è salito sugli scivoli dell’elicottero, e abbiamo realizzato più riprese di quel che pensavamo fosse possibile”.

Cavill racconta di aver guardato la manovra da un punto di osservazione sicuro. “Vedere Tom che si arrampicava lungo la corda e poi vederlo cadere è stato incredibile. La corda pendeva dall’elicottero. In caso di una forte corrente d’aria o se qualcosa fosse andato storto, avrebbe corso un grandissimo rischio. Nonostante la troupe fosse abituata ad assistere alle acrobazie, quando si è lasciato cadere hanno trattenuto il respiro e questo era esattamente ciò che volevamo”.

Cruise spiega che lo stunt è stato pianificato e organizzato per due anni. “E’ stata sicuramente una delle cose più estreme di questo film, perché non è possibile fare queste cose con uno schermo verde. È un’operazione molto tecnica: bisogna calcolare il carico, quanto l’elicottero è in grado di tenere, dove posizionare le macchine da presa, quali tipo di lenti usare. Vanno controllate tutte le attrezzature. Se anche solo una piccola parte si fosse staccata e avesse colpito le eliche, avrebbe causato un grave danno. Ma il pilota e gli stuntmen hanno controllato perfettamente la situazione”.

La sequenza ha richiesto anche una grande preparazione fisica da parte di Cruise. “Mi sono sottoposto a un intenso allenamento fisico”, dice. “Calarsi sulla corda era molto difficile. Non è facile respirare perché in alto l’ossigeno è rarefatto e sotto il rotore la pressione è bassa. Faceva freddissimo e la mia attrezzatura mi bloccava la circolazione del sangue, quindi avevo le gambe addormentate. Quando mi sono lanciato da 13 metri non sapevo cosa sarebbe successo. Precipitavo in caduta libera, allontanandomi dalla cinepresa, e in quel momento devi solo lasciarti andare completamente. Ricordo che la prima volta che l’ho fatto, non riuscivo a mollare la corda”.

Ma quando ci è riuscito e ha iniziato a precipitare, Cruise ha dovuto anche cercare di controllare la posizione del proprio corpo. “Volevo cadere di schiena e rotolare” spiega. “Sapevo che ci sarebbe stato un forte impatto e l’idea mi terrorizzava. Temevo di sbattere prima la spalla o la testa”.

Questa operazione è stata ancora più difficile di quando, nel film precedente *Mission: Impossible – Rogue Nation*, era rimasto appeso all'esterno di un aereo in volo. “Quella anche era una manovra pericolosa”, dice Myers, “ma perlomeno Tom era fermo nella stessa posizione. Non c'è nulla di più rischioso che girare una scena in cui tanti elicotteri volano simultaneamente e bisogna sfidare il vento”.

ACROBAZIE AEREE

Un'altra sequenza spettacolare del film, riguarda l'inseguimento adrenalinico fra elicotteri attraverso i pericolosi canyon delle Southern Alps neozelandesi. Cruise ha seguito un intenso training in Texas per imparare a pilotare un elicottero, insieme a Tim McAdams, capo pilota degli Airbus Helicopters, la società che ha fornito il velivolo per il film. Ha continuato a lavorare con i piloti acrobatici in Inghilterra, per apprendere alcune manovre estreme necessarie alla sequenza. McAdams quindi ha accompagnato Cruise in Nuova Zelanda e ha lavorato con lui in ogni sequenza.

“Sono istruttore di volo da 35 anni, e nel corso della mia carriera non sono tante le persone che ho conosciuto, dotate della passione e determinazione di Tom Cruise”, osserva McAdams. “Ricordo quando gli stavo insegnando a volteggiare. Se gli dicevo, ‘Questa manovra andava bene’, lui rispondeva, ‘Bè, posso migliorare’. Ci ha lavorato per ore. Una volta gli ho chiesto ‘Tutto bene?’ E lui mi ha guardato e mi ha risposto: ‘Non mi sono mai divertito tanto in vita mia’”

In Nuova Zelanda, Cruise è stato addestrato anche da Simon Spencer-Bower, uno dei più stimati istruttori di volo del mondo. “Tom eccelle nel volo a bassa quota”, dice Spencer-Bower. “Gli piace molto, è esperto e consapevole dei rischi che comporta. Apprende con una velocità sorprendente. Non appena gli viene mostrato qualcosa, è già pronto a cimentarsi”.

Cruise ha pilotato l'ultimo modello di Airbus H125 (noto anche con il nome di AS350), un aereo monomotore ad alte prestazioni, utilizzato dalle forze dell'ordine. Cruise era elettrizzato all'idea di poter entrare in questo elicottero, che è formato da una cabina di pilotaggio di vetro e un pannello di controllo completamente digitale “Lo chiamano Squirrel (Scoiattolo)”, ci dice. “E' un elicottero grande, bellissimo, dotato della potenza e dell'aspetto inquietante che cercavamo”.

Nella sequenza dell'inseguimento, il personaggio di Cavill, Walker, pilota un elicottero Airbus BK17, che in effetti viene pilotato da Marc Wolff, il coordinatore di volo della ripresa.

“E' stata la più grande sfida della mia carriera, e faccio notare che lavoro da 48 anni e ho preso parte in centinaia di film”, dice Wolff. “E' una lunga sequenza che si svolge in diverse location, ognuna delle

quali comportava rischi diversi. C'erano vari elicotteri che sorvolavano l'area. Abbiamo utilizzato 13 elicotteri per spostare la troupe attraverso le montagne. La pianificazione è stata molto accurata proprio per ridurre al massimo i rischi”.

M^cQuarrie scherza sul fatto che non riesce a pensare a un solo aspetto della ripresa aerea che non comportasse dei rischi. “Tom ha svolto tre lavori: il pilota, il cameraman e l'attore. È stato molto difficile coordinare il tutto. Inoltre si volava attraverso spazi strettissimi, sferzati da venti imprevedibili”.

Poiché sulle montagne la comunicazione con la squadra era difficile, quando giravamo nei canyon, iniziavamo molto presto di mattina con un briefing del pilota al campo base. “Usavamo elicotteri giocattolo per mostrare quello che i velivoli avrebbero dovuto fare”, dice M^cQuarrie.

La sequenza aerea era estremamente pericolosa, spiega Myers. “I piloti che volano attraverso i canyon sono gente del posto, in grado di volare basso e di seguire le curve del fiume. Tom è stato addestrato per effettuare questa manovra e ha volato da solo. La maggior parte degli stunt che ho fatto con Tom in passato avevano un meccanismo di sicurezza, come un cavo di rilascio e o qualcosa che potesse afferrarlo all'ultimo momento come quando si è arrampicato sulla Burj Khalifa o sulla fiancata dell'A400. Questa sequenza invece era tutta nelle mani di Tom. Se avesse sbagliato i controlli sarebbe stata la fine. E' stato molto snervante e ogni volta che terminavano, tiravo un sospiro di sollievo”.

La sequenza dell'inseguimento culmina a Milford Sound in una scena particolarmente difficile in cui Walker inizia a urlare contro Ethan, che deve effettuare la manovra del *wing-over*. L'elicottero di Cruise quindi sorvola un lago e quindi si tuffa lungo una cascata facendo una spirale.

“Fare le spirali è incredibilmente difficile”, osserva M^cQuarrie. “Ho volato con Tom e il suo istruttore che me ne ha mostrato una. L'istruttore aveva un'esperienza di una vita. Non potevo immaginare che Tom sarebbe stato capace di fare una cosa del genere. Nel giro di tre o quattro giorni, ho visto che Tom ha imparato a fare una serie innumerevoli di spirali, che erano terrificanti. Dalla nostra prospettiva, guardandolo attraverso la macchina da presa, non si ha la percezione profonda e in ogni spirale che faceva sembrava che si stesse schiantando”.

OGNI PASSO E' IMPORTANTE

Dopo i pericolosissimi stunt che Cruise ha eseguito in Nuova Zelanda, nessuno poteva immaginare quel che sarebbe successo in Inghilterra, dove è tornato nell'agosto 2017 per girare un inseguimento relativamente semplice su tetti. La sequenza, ambientata in diverse location a Londra, fra

cui la Cattedrale di St. Paul, la stazione di Blackfriars e la Tate Gallery, inizialmente prevedeva un'azione che univa insieme due atti. Ma come spesso accade nelle scene di *Mission: Impossible*, è aumentata di importanza e complessità. E' proprio mentre giravamo un segmento dell'inseguimento, è successo qualcosa.

“Tom è stato bravissimo nella sua acrobazia ma purtroppo si è rotto la caviglia”, racconta M^cQuarrie. “C'erano quattro cineprese una delle quali era puntata direttamente a lui, così lui, nonostante l'incidente, si è rimesso in piedi per correre il più velocemente possibile fuori campo, prima di crollare in terra”.

Cruise racconta che stava andando a tutta velocità quando è saltato perché voleva che il pubblico sentisse la disperazione di Hunt quando decide di rischiare tutto per raggiungere il suo obiettivo. “E' stato un impatto molto forte e stavo per prendere una botta sulle costole. Ho messo il piede fuori solo per un secondo per cercare di attenuare l'impatto ma ho colpito il muro e ho capito cosa era successo. A quel punto ho deciso di continuare a correre per arrivare oltre la macchina da presa”.

Subito dopo M^cQuarrie è corso a controllare cosa fosse successo a Cruise. “Teneva la gamba sollevata e diceva: ‘Sono abbastanza sicuro che si sia rotta’. Ricordo di aver detto: ‘C'è stato un risvolto positivo in tutto questo: ancora non sappiamo di cosa si tratta però’. Io e Tom abbiamo vissuto insieme abbastanza avventure e disavventure, da sapere che i disastri a volte rappresentano un'occasione per eccellere”.

La risonanza magnetica ha rivelato che Cruise si era frantumato l'astragalo, la parte inferiore della caviglia sopra il tallone. “Era una frattura complessa”, spiega la star. “All'inizio i medici hanno detto che ci sarebbero voluti nove mesi per guarire. Ma io mi sono impegnato al massimo, sottoponendomi a terapia ed esercizi per 10 – 12 ore al giorno, e dopo sei settimane ero di nuovo sul set. Dopo 10 settimane ero in grado di correre di nuovo, lentamente, ma dopo 12 settimane, saltavo. Dopo aver passato due giorni a saltare sul tetto della stazione ferroviaria di Blackfriars, non ho potuto camminare per tre giorni”.

Fortunatamente, la maggior parte del film era stato girato prima dell'incidente quindi M^cQuarrie ha potuto procedere con il montaggio. “Quando ho iniziato a montare, ho potuto valutare il film in modo diverso”, spiega il regista. “Mi ha dato l'opportunità di riscrivere parte della storia e di ultimare la sceneggiatura. Tutto sommato il film alla fine ha beneficiato di questo momento di pausa”.

PER IL ROTTO DELLA CUFFIA

Alla fine dell'inseguimento aereo, gli elicotteri di Hunt e Walker si scontrano e si schiantano sulla vetta di una montagna. È l'ambientazione di una battaglia all'ultimo sangue fra i due personaggi centrali. M^cQuarrie voleva che la scena avesse luogo sull'orlo di un ripido precipizio. Ma nonostante la prevalenza delle montagne neozelandesi, la squadra delle location non riusciva a trovare quel che desiderava il regista.

Dopo aver cercato in varie parti del mondo, hanno scelto il Preikestolen in Norvegia, un piccolo altopiano che scende lungo 600 metri in un fiordo. Il luogo offriva una cornice spettacolare per la scena del combattimento, ma comportava anche diverse difficoltà. Tanto per cominciare le condizioni meteorologiche erano estreme, con grandine, neve, pioggia e sole, che spesso si avvicendavano nell'arco della stessa giornata. La seconda volta che la troupe si è recata per un sopralluogo sul posto, il vento era così sferzante che hanno tutti dovuto camminare accucciati per evitare di essere scaraventati nel precipizio. E poiché stava arrivando l'inverno, il tempo non sarebbe di certo migliorato. Queste condizioni estreme non hanno lasciato a Cruise l'opportunità di ricominciare gradualmente dopo essere tornato al lavoro dopo la riabilitazione.

“Tom e Henry si trovavano in un luogo gelido e pericoloso”, dice M^cQuarrie. “Tom aveva ancora il piede rotto quindi era in grande difficoltà”. La produzione è rimasta bloccata per giorni dal maltempo e a un certo punto sembrava che non sarebbe stata in grado di ultimare le riprese prima che giungesse l'inverno. Per fortuna però ce l'ha fatta, perché 15 minuti dopo la partenza della troupe con l'elicottero, l'intero altopiano è stato ricoperto dalla neve insieme al resto dell'attrezzatura che era stata lasciata lì per essere recuperata in primavera.

IL LANCIO PIU'ESTREMO

La High Altitude Low Opening o HALO è una tecnica speciale di paracadutismo utilizzata dalle unità militari speciali per atterrare di nascosto in terreno nemico. Durante le riprese di ***Mission: Impossible – Fallout***, Cruise è stato il primo attore di un grande film di Hollywood a lanciarsi all'esterno di un Boeing C-17 Globemaster III da un'altezza di 7 chilometri. Inizialmente questa manovra doveva essere girata presso la base aerea militare di RAF Brize Norton, a 120 chilometri a nord da Londra. Alcuni esterni e interni del film sono stati girati lì ma il ritardo causato dall'incidente di Cruise ha spostato le riprese in inverno inoltrato in Inghilterra, rendendo impossibile il completamento del suo addestramento.

“Avevo bisogno di fare molto skydiving perché questa sequenza è estremamente tecnica e anche molto pericolosa”, dice Cruise.

Parte dell’addestramento ha avuto luogo presso i Leavesden Studios in Inghilterra, dove Neil Corbould, il supervisore effetti speciali, ha supervisionato la costruzione del più grande tunnel del vento verticale del mondo. “Lo abbiamo concepito insieme all’Aerodromo in Lettonia”, dice. “E’ stato un lavoro straordinario. Ci sono volute sei settimane per concepirlo e cinque mesi per costruirlo”.

Un normale tunnel del vento per addestramento con paracadute, ha un motore da 800 kilowatt che genera vento a 200 chilometri all’ora, spiega Corbould. Il tunnel costruito per il film, aveva quattro motori alimentati da generatori potentissimi, e un’elica dal design sofisticato, in modo da poter sollevare fino a quattro persone a una altezza di circa 20 metri.

Al termine delle riprese, a febbraio 2018, l’unità di skydiving è partita per Abu Dhabi per iniziare l’addestramento con Cruise, a cui era stato richiesto di effettuare un minimo di 100 lanci prima di girare la sequenza con la tecnica HALO. Inoltre Cruise e Walker dovevano imparare a usare l’ossigeno nei voli ad alta quota.

“Il rischio maggiore di trovarsi a 8 chilometri da terra è l’ipossia, cioè la mancanza di ossigeno”, spiega Allan Hewitt, ex membro dei Red Devils (la squadra acrobatica del Reggimento dei Paracadutisti dell’Esercito Britannico), che ha radunato una squadra di skydiver specializzati per affiancare Cruise nella sequenza. “Quando l’ossigeno scarseggia, si diventa euforici ma il cervello non funziona più bene. Abbiamo reclutato addetti alla sicurezza per aiutare Tom in caso di mancanza di ossigeno. L’ipossia è una condizione di cui non ci si rende conto immediatamente. La persona che la patisce, pensa di stare bene il che è molto pericoloso”.

Un altro membro importante della squadra era la dottoressa Anna Hicks, un medico dell’aviazione militare, esperta di paracadutismo, nonché una specialista di medicina aerea appartenente alla UAE General Civil Aviation Authority (GCAA). Ha garantito che cast e troupe fossero fisicamente in grado di sottoporsi alle condizioni estreme del volo ad alta quota; era incaricata di monitorarli in volo e ha affiancato la squadra durante i lanci per assicurarne la sicurezza.

La società di produzione di Abu Dhabi twofour54, capeggiata da Sua Eccellenza Maryam Almheiri, ha stretto un accordo con le Forze Armate degli Emirati Arabi Uniti per poter usare sia il C-17 Globemaster, sia il Viking Air DHC-6 Twin Otter biturbo elica, usato per le prove.

“Fortunatamente le Forze Armate UAE hanno compreso le nostre necessità e hanno voluto partecipare”, dice Cruise. “Gli sono davvero grato. Negli Emirati Arabi adorano il cinema. Non sapevamo cosa avremmo potuto fare, fino a quando non siamo arrivati ad Abu Dhabi e non abbiamo iniziato a provare. Senza di loro, non avremmo potuto realizzare questa sequenza”

La manovra comportava anche un'altra difficoltà, di vitale importanza. A un'altezza di 8000 metri Cruise e Cavill hanno dovuto necessariamente indossare dei caschi, ma quelli standard coprono solo la faccia quindi il dipartimento degli attrezzi di scena ha dovuto realizzare un casco speciale in collaborazione con Hewitt.

“Solo i militari possiedono l'attrezzatura speciale per l'approvvigionamento di ossigeno”, spiega l'esperto di skydiving. “Il loro equipaggiamento salvavita è ideato per l'arrivo ad alta quota. Non è specifico per la caduta libera quindi abbiamo dovuto ideare noi l'attrezzatura che garantisce la fornitura di ossigeno. Abbiamo ideato un casco totale completamente inedito”.

Hewitt ha lavorato con il supervising modeler Toby Shears e il CAD design modeler Dan Rutter. “All'inizio il nostro casco è stato realizzato con un modello tridimensionale in resina dura”, spiega Shears, “ma non era abbastanza forte, quindi abbiamo utilizzato l'elettroformatura per rivestirlo di rame, e poi lo abbiamo verniciato di nero. Una delle parti più difficili riguardava il posizionamento di LED intorno alle facce degli attori per illuminarle. Le lampadine erano rivestite di silicone in modo da evitare qualsiasi rischio di scintilla in caso si fulminasse una lampadina”.

Il programma di addestramento per i lanci con tecnica HALO è stato molto rigoroso. Cruise si lanciava a giorni alterni, quattro o cinque volte dal Twin Otter e poi dopo pranzo altre tre volte dal C-17. La maggior parte degli skydiver si addestrano a questo ritmo per due settimane senza sosta ma quando Cruise ha iniziato le riprese, lo faceva già da oltre quattro settimane.

“Pensavo, sono in forma, salterò 10-15 volte al giorno e me la caverò” dice l'attore. “Ma quando abbiamo iniziato l'addestramento sono rimasto basito: era davvero estremo per tutti noi”.

Nella scena, Hunt si lancia dal C-17 per soccorrere Walker che è appena saltato fuori dall'aereo ed è svenuto dopo essere stato colpito da un fulmine. Lo sforzo per soccorrerlo comporta una complicata serie di acrobazie con il paracadute che persino i più esperti skydiver hanno trovato difficile da padroneggiare. Poiché M^cQuarrie e Cruise volevano che la scena avesse luogo al tramonto, avevano un'unica possibilità di girarla nell'arco di un'intera giornata, e questa sfida si è andata a sommare alle altre missioni impossibili del film.

“E’ molto complicato lanciarsi nel vuoto e soccorrere qualcuno in caduta libera”, spiega Hewitt. “Sono necessari istruttori di Caduta Libera Accelerata (Accelerated Free Fall) e oltre 1000 lanci per riuscirci; circa il 70 per cento delle persone che cercano di qualificarsi come istruttore, non ce la fanno. Tom ha avuto solo 100 lanci a disposizione per poter raggiungere questo risultato”.

Una delle maggiori difficoltà per Cruise è stato uscire dal C-17. “E’ un grande velivolo che vola a 260 chilometri orari”, spiega Hewitt. “All’esterno si viene investiti da una forte turbolenza, che colpisce in pieno petto. Bisogna imparare a sfruttare quella forza per precipitare verso l’obiettivo. Tom si lancia a circa 260 chilometri all’ora e quando raggiunge Walker, deve iniziare a frenare. È una manovra che richiede molta abilità”.

Per girare questa sequenza è stato reclutato l’esperto di fotografie aeree Craig O’Brien, che vanta oltre 23000 lanci, la maggior parte dei quali li ha effettuati come cameraman. Per realizzare queste riprese, ha provato dettagliatamente i movimenti insieme a Cruise.

“Craig è stato incredibile”, dice Cruise. “Non aveva mai girato una scena simile, ma è un vero artista. È necessario un cameraman che capisca non solo la ripresa ma la storia. Ha svolto un lavoro eccellente”

Oltre alle difficoltà di coreografare i lanci, O’Brien ha indossato una macchina da presa Red Weapon con lenti IMAX attaccate al casco. Non solo ha dovuto sopportarne il peso (circa 19 chili), ma doveva mettere a fuoco la camera senza la possibilità di guardare nel mirino. In collaborazione con Panavision è stato creato uno strumento che ha consentito a O’Brien di cambiare il fuoco mentre Cruise vola via dall’ obiettivo, grazie a una misurazione automatica. Le lenti IMAX non erano mai state utilizzate prima in caduta libera.

“Volevo che il pubblico fosse completamente coinvolto nell’azione”, dice Cruise. “Quando sono uscito dal C-17, ho fatto una serie di salti mortali piuttosto estremi, e mentre li facevo non dovevo mai perdere di vista Craig per poter restare accanto a lui durante la discesa. Quando si girano scene di questo tipo, non si sa cosa possa accadere. Non è come usare una macchina da presa in un ambiente controllato. Era una situazione fuori controllo e credo che la sequenza la rifletta benissimo”.

Cruise effettuava fra i 4 e i 6 lanci al giorno. Poi, prima del tramonto, quando c’era la luce ideale, M^cQuarrie girava il lancio finale della giornata. “Avevamo solo tre minuti a disposizione per la ripresa”, racconta il regista. “E se non ci riuscivamo, dovevamo tornare il giorno dopo. Quindi nel corso delle ore la tensione aumentava. Tom non solo faceva delle acrobazie impressionanti, ma collaborava anche con i cameramen e oltre tutto doveva anche recitare!”

Dopo la scena, la squadra si riuniva nel furgoncino per esaminare il girato. “Tutti volevano vedere se potesse funzionare”, dice Cruise. “Sono state molte le volte in cui non siamo riusciti a fare ciò che dovevamo, nel modo in cui volevamo. Volevo che tutti rivedessero la sequenza per capire cosa potesse essere migliorato o modificato”.

La sequenza è stata suddivisa in tre sezioni, ognuna delle quali prevedeva un addestramento intenso, una pianificazione meticolosa e vari giorni di prove e riprese. “Pensavamo che la prima parte sarebbe stata impossibile ma quando siamo arrivati alla seconda parte, a paragone il primo lancio sembrava facile!” dice Cruise ridendo. “Alla fine siamo giunti alla seconda sezione e tutti erano davvero pompati. La terza sezione, poi, è stata faticosissima. Dovevamo capire come abbinarla alla seconda sezione, quando, alla fine, affronto la controfigura di Walker. Mentre cercavo di aggrapparmi a lui, la forza centrifuga mi ha quasi strappato le braccia dal corpo. I tendini delle mie braccia e spalle erano tirati all'estremo. Anche Craig, il nostro cameraman, ha avuto questa esperienza.

“Quando io, M^cQ e Jake abbiamo guardato l'ultima ripresa della terza sezione, abbiamo radunato la troupe per mostrargliela”, aggiunge Cruise. “E in quel momento abbiamo deciso tutti insieme: il film era finito! Eravamo tutti contenti e orgogliosi del risultato. È la sensazione più bella, ed è proprio quella che mi rende drogato di cinema. Non si può spigare cosa significa lavorare con gente che in ogni settore esprime un talento enorme, che adora il cinema e che desidera solo creare intrattenimento. È stato un momento bellissimo e indimenticabile”.

ABOUT THE CAST

TOM CRUISE (Ethan Hunt) is a global cultural icon who has made an immeasurable impact on cinema by creating some of the most memorable characters of all time. Having achieved extraordinary success as an actor, producer and philanthropist in a career spanning over three decades, Cruise is a three-time Oscar® nominee and three-time Golden Globe Award® winner whose films have earned over \$9 billion in worldwide box office—an incomparable accomplishment. Seventeen of Cruise’s films have grossed more than \$100 million in the United States alone, and a record 22 have grossed more than \$200 million globally.

Cruise has starred in legendary films such as *Top Gun*, *Jerry Maguire*, *Risky Business*, *Minority Report*, *Interview With the Vampire*, *A Few Good Men*, *The Firm*, *Rain Man*, *Collateral*, *The Last Samurai*, *Edge of Tomorrow*, *The Color of Money* and the *Mission: Impossible* series, among many others. Released in July 2015, *Mission: Impossible – Rogue Nation* was one of the biggest hits of the actor’s career, grossing nearly \$700 million worldwide. Combined, the *Mission: Impossible* franchise has brought in nearly \$2.8 billion since Cruise conceived the idea for a film adaptation of the classic television series and produced the first in 1996.

A consummate filmmaker involved in all aspects of production, Cruise has proven his versatility with the films and roles he chooses. He has made 42 films, contributing in a producing role on many of them, and collaborated with a remarkable list of celebrated film directors including Francis Ford Coppola, Ridley Scott, Tony Scott, Martin Scorsese, Barry Levinson, Oliver Stone, Ron Howard, Rob Reiner, Sydney Pollack, Neil Jordan, Brian De Palma, Cameron Crowe, Stanley Kubrick, Paul Thomas Anderson, Ed Zwick, Steven Spielberg, Michael Mann, J.J. Abrams, Robert Redford, Brad Bird, Doug Liman and Christopher M^cQuarrie.

Cruise received Academy Award® nominations for Best Actor for *Born on the Fourth of July* and *Jerry Maguire*. He was a Best Supporting Actor nominee for *Magnolia* and won Golden Globes (Best Actor) for *Born on the Fourth of July* and *Jerry Maguire*, in addition to a Best Supporting Actor prize for *Magnolia*. He also received Golden Globe nominations for his roles in *Risky Business*, *A Few Good Men* and *The Last Samurai*. Cruise has earned acting nominations and awards from BAFTA, the Screen Actors Guild, the Chicago Film Critics Association and the National Board of Review.

Cruise’s last few films include *The Mummy*, *Oblivion* and the suspense thriller *Jack Reacher*, which earned \$218 million worldwide. Prior to that, he made a memorable appearance in Ben Stiller’s

comedy smash *Tropic Thunder*, as the foul-mouthed Hollywood movie mogul Les Grossman. This performance, based on a character Cruise created, earned him praise from critics and audiences as well as his seventh Golden Globe nomination.

Cruise has been honored with tributes ranging from Harvard's Hasty Pudding Man of the Year Award to the John Huston Award from the Artists Rights Foundation and the American Cinematheque Award for Distinguished Achievement in Film. In addition to his artistic contributions, Cruise has used his professional success as a vehicle for positive change, becoming an international advocate, activist and philanthropist in the fields of health, education and human rights. He has been honored by the Mentor LA organization for his work on behalf of the children of Los Angeles and around the world. In 2011, Cruise received the Simon Wiesenthal Humanitarian Award and the following year he received the Entertainment Icon Award from the Friars Club for his outstanding accomplishments in the entertainment industry and in the humanities. He is the fourth person to receive this honor after Douglas Fairbanks, Cary Grant and Frank Sinatra. *Empire* magazine awarded Cruise its Legend of Our Lifetime Award in 2014. Most recently, Cruise became the first actor to receive The Will Rogers Motion Picture Pioneers Foundation's Pioneer of the Year Award in 2018.

HENRY CAVILL (Walker) has, in a short period of time, proven to be a global force in both film and television. He is best known for the dual role of Clark Kent and Superman in Zack Snyder's *Man of Steel*, becoming the first non-American actor to don the iconic suit. The film became the highest-grossing Superman picture to date. Cavill went on to reprise his role in Snyder's hit *Batman v Superman: Dawn of Justice*, alongside Ben Affleck and Amy Adams. He reprised the role in *Justice League*, teaming up with Affleck, Gal Gadot, Ezra Miller, Ray Fisher and Jason Momoa.

Cavill stars with Ben Kingsley, Stanley Tucci and Alexandra Daddario in the psychological thriller *Nomis*, directed by David Raymond. He also appeared in Fernando Coimbra's war drama *Sand Castle*, alongside Nicholas Hoult and Logan Marshall-Green.

Born in the Channel Islands, the British actor made his feature film debut in *The Count of Monte Cristo*, for director Kevin Reynolds. Cavill went on to star in the Golden Globe-nominated Showtime series "The Tudors." He continued his acting success by starring in Woody Allen's romantic comedy *Whatever Works* and Tarsem Singh's actioner *Immortals*.

Cavill and his brother Charlie co-founded the production company Promethean Productions, expanding the actor's involvement in all aspects of filmmaking. The Cavill brothers are currently seeking out and developing new projects that challenge them creatively.

When he isn't working on either side of the camera, Cavill is deeply involved in philanthropic activities. He is the ambassador for Durrell Wildlife Conservation Trust, a conservation organization that seeks to save species from extinction. He also works closely with The Royal Marines Charity (RMC), which raises money to provide a better quality of life to both serving and retired Royal Marines and their families.

VING RHAMES (Luther) is a busy actor and Golden Globe winner (Best Actor in a Miniseries, for HBO's "Don King: Only in America") who is widely known for his strong performances in such films as Steven Soderbergh's *Out of Sight*, with George Clooney and Jennifer Lopez; Jon Amiel's *Entrapment*, with Sean Connery and Catherine Zeta-Jones; Martin Scorsese's *Bringing Out the Dead*, with Nicolas Cage and Patricia Arquette; and of course the *Mission: Impossible* film franchise. He was recently seen in the comedy *Father Figures*, with Owen Wilson, Ed Helms and J.K. Simmons.

The talented actor was born and raised in Harlem, New York. Rhames' thespian career began at the New York High School of Performing Arts, followed by the prestigious Juilliard School. His training quickly landed him his first role on Broadway, in "The Boys of Winter." After the play Rhames made the transition to television, making his first small-screen appearance in "Go Tell It on the Mountain" in 1985 before a guest spot on "Miami Vice." He then effortlessly segued to feature films such as *Jacob's Ladder* and *Homicide*.

A few years after his on-screen debut, Rhames was cast as a merciless drug dealer opposite Samuel L. Jackson and John Travolta in Quentin Tarantino's *Pulp Fiction*. His striking performance in the film helped land him the role of Luther Stickell in Brian De Palma's *Mission: Impossible*, opposite Tom Cruise. Rhames' acclaimed work led him into a long and prosperous career in such films as John Singleton's *Rosewood*, with Jon Voight, and *Baby Boy*, opposite Tyrese Gibson; Simon West's *Con Air*, alongside Nicolas Cage, John Malkovich and John Cusack; Walter Hill's *Undisputed*, with Wesley Snipes; Ron Shelton's *Dark Blue*, with Kurt Russell; Zack Snyder's *Dawn of the Dead*, with Sarah Polley and Mekhi Phifer; *I Now Pronounce You Chuck & Larry*, opposite Adam Sandler and Kevin James; *Surrogates*, with Bruce Willis and Radha Mitchell; *The Goods: Live Hard, Sell Hard*, alongside Jeremy Piven; and *Piranha 3D*, with Elisabeth Shue.

Rhames ventured behind the camera in 2005 as a producer for the USA series “Kojak.” His other producer credits include *Back in the Day*, *Animal* and *Shooting Gallery*.

On television, Rhames was a series regular in the TNT series “Monday Mornings,” from writer-producer David E. Kelley and Sanjay Gupta, on whose book the project was based.

SIMON PEGG (Benji) is well known for playing the iconic role of Montgomery Scott (“Scotty”) in J.J. Abrams’ global hits *Star Trek* and *Star Trek: Into Darkness*, adding co-writer to his credits with *Star Trek: Beyond*. He also reprised his memorable *Mission: Impossible III* role as Benji Dunn in the blockbusters *Mission: Impossible – Ghost Protocol* and *Mission: Impossible – Rogue Nation*. Pegg had a very well-kept “secret role” in *Star Wars: The Force Awakens*, voicing junk boss Unkar Plutt as well as serving as a sounding board for director Abrams behind the scenes.

Pegg’s recent credits include the rom-com *Man Up*, alongside Lake Bell, on which he also had an executive producer role. He was also seen in the Margot Robbie vehicle *Terminal* and *Ready Player One*, the highly anticipated Steven Spielberg adaptation of Ernest Cline’s novel.

Early in his career Pegg co-wrote and co-starred in the acclaimed cult series “Spaced.” After two groundbreaking seasons, he moved on to develop and co-write, with Edgar Wright, the beloved horror comedy *Shaun of the Dead*, starring as the eponymous hero. Since then *Empire* magazine and Channel 4, among others, have voted the film one of the best British comedies ever made.

After conquering zombies, award ceremonies and the rest of the world, Pegg and Wright completed their smash-hit follow-up *Hot Fuzz*. Pegg went on to star in David Schwimmer’s *Run, Fatboy, Run* and played anti-hero Sidney Young in *How to Lose Friends & Alienate People*, alongside Kirsten Dunst and Jeff Bridges. Pegg and *Shaun* co-star Nick Frost returned to the screen together in *Paul*, which they co-wrote and also starred Seth Rogen and Sigourney Weaver. They were reunited for *The World’s End*, once again directed by Edgar Wright, which earned critical acclaim worldwide.

Pegg’s other notable credits include Steven Spielberg’s *The Adventures of Tin Tin: The Secret of the Unicorn* and John Landis’ *Burke & Hare*. He lent his voice to the character of Reepicheep in *The Chronicles of Narnia: The Voyage of the Dawn Treader* and Buck in both *Ice Age: Dawn of the Dinosaurs* and 2016’s *Ice Age: Collision Course*.

REBECCA FERGUSON (Ilsa Faust) is a Golden Globe-nominated European actress who first caught the attention of international audiences by playing the iconic Queen Elizabeth in the hit BBC/STARZ series *The White Queen*. The months that followed established her as a one-to-watch actress.

Rebecca was most recently seen in *The Greatest Showman* alongside Hugh Jackman, Zac Efron and Michelle Williams. Directed by Michael Gracey, the story concerns American showman P.T. Barnum, founder of the circus that became the famous travelling Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus. Rebecca plays Swedish soprano 'Jenny Lind', who travels to America at the invitation of the P.T. Barnum. The film was released in December 2017.

Rebecca will next be seen reprising her role of 'Ilsa Faust' in the next instalment of the Mission Impossible series, *Mission: Impossible – Fallout*. Also starring Tom Cruise, Simon Pegg, Henry Cavill, and Vanessa Kirby, the action film is due for release on the 27th of July.

She will then be seen in *The Kid Who Would Be King*, alongside Patrick Stewart, Louis Ashbourne Serkis, Tom Taylor, and newcomer Dean Chaumoo. Written and directed by Joe Cornish, the film will tell the story of a band of kids embark on an epic quest to thwart a medieval menace. It's slated for release in the US on the 28th of September.

Last year saw Rebecca in the sci-fi film *Life* which premiered, and closed out, this year's SXSW Festival. Rebecca stars with Ryan Reynolds and Jake Gyllenhaal as astronauts on the International Space Station, who, after retrieving a sample from Mars, discover that it displays signs of life, and proves to be more intelligent than expected. She was also seen starring alongside Michael Fassbender and Charlotte Gainsbourg in *The Snowman*. The film, directed by Tomas Alfredson, follows the disappearance of a woman whose pink scarf is found wrapped around an ominous-looking snowman. The film was released last October.

In 2016, Rebecca starred in *The Girl on the Train*, in which she played the role of 'Anna' opposite Emily Blunt, Luke Evans and Justin Theroux. The plot follows the story of a woman named Rachel, who goes on a train to New York. She witnesses the "perfect" couple, Scott and Megan. But one day, havoc ensues this couple, and Rachel becomes involved in their drama/murder mystery of Megan Hipwell.

The same year, Rebecca took on the role of 'Kathleen' in Stephen Frear's *Florence Foster Jenkins*, starring alongside Meryl Streep and Hugh Grant. Written by Nicholas Martin, the film tells the

true story of 'Florence Foster Jenkins', a New York heiress, who dreamed of becoming an opera singer, despite having a terrible singing voice. The film was released worldwide in May.

In 2015, Rebecca starred in the hugely successful Mission: Impossible franchise *Mission Impossible: Rogue Nation*, for which she received a Critics Choice Award nomination. She took on the role of 'Ilsa Faust' opposite Tom Cruise, Simon Pegg and Jeremy Renner.

In December 2014, Rebecca was seen in the role of 'Dinah' in Lifetime's television mini-series *The Red Tent*, based on Anita Diamant's bestselling novel of the same name. The two-part drama tells the story of the twelve tribes of Israel as seen through Dinah's eyes. Rebecca starred opposite Minnie Driver, Iain Glen and Morena Baccarin. Also in 2014, Rebecca filmed the dual lead roles of 'Katya' and 'Lauren' in Shamim Sarif's *Despite The Falling Snow* with Charles Dance and Sam Reid. Set against the backdrop of Cold War Moscow, the story is of a female spy who steals secrets from an idealistic politician - and falls in love with him. The film is slated for release in late 2015.

In 2013, Rebecca took on the role of 'Erigenia' in Bret Ratner's *Hercules* starring alongside John Hurt, Dwayne Johnson and Ian McShane. She also completed filming Ridley Scott's *The Vatican* for Showtime, in which she starred alongside Matthew Goode, Kyle Chandler and Sebastian Koch. Earlier in 2013, Rebecca starred in the lead role of Elizabeth Woodville in the hit BBC drama series *The White Queen*. The ten hour epic was an adaptation of Philippa Gregory's vivid bestselling historical novel series "The Cousins' War", in which her co-stars include Max Irons and Janet McTeer. For her portrayal of Elizabeth Woodville, Rebecca was nominated for a Golden Globe for 'Best Actress in a Miniseries or Television Film'. 2013 also saw the release of the highly anticipated Swedish indie *VI* which was directed by Mani Masserat.

Rebecca was born in Stockholm to a Swedish father and British mother. She grew up in Stockholm and attended Sweden's famous Music School, Adolf Fredrik. Rebecca started her career at the age of 15 when she was offered the lead in a daytime drama series called *Nya Tider*. Other credits include the lead in Richard Hoberts' *One Way To Antibes* which won the Audience Award at the European Union Film Festival 2012 in Toronto. That same year she was also nominated as a Rising Star in Sweden.

SEAN HARRIS (Solomon Lane) rejoins the *Mission: Impossible* franchise after appearing in *Mission: Impossible – Rogue Nation*. He has turned in notable performances in such films as Michael Winterbottom's *24 Hour Party People*, in which he played the iconic musician Ian Curtis, Ridley

Scott's *Prometheus* and Yann Demange's '71. Harris recently co-starred opposite Michael Fassbender in *Trespass Against Us* and was also seen in *Macbeth*, directed by Justin Kerzel.

The British actor trained at Drama Centre London. In 2002, he starred in the short *True Love (Once Removed)*, which won Best Short Film at both the Palm Springs and Houston film festivals. He has since gone on to appear in features such as *Deliver Us From Evil*, *The Goob*, *Serena*, *Tom & Thomas*, *Brighton Rock* and *Harry Brown*.

In 2014, Harris won the BAFTA for Best Leading Actor for his performance as Stephen Morton in Channel 4's acclaimed miniseries "Southcliffe." His other notable television credits include "Jamaica Inn," "The Borgias," "Five Daughters" and the "Red Riding" trilogy.

ANGELA BASSETT (Erika Sloane) is one of the industry's premier leading ladies. Her emotionally tinged performances and abilities as a director and executive producer in both television and film have garnered well-deserved respect and acclaim from peers and fans alike. She is perhaps best known for her intense portrayal of Tina Turner in the biopic *What's Love Got to Do With It*, opposite Laurence Fishburne, for which she won the Golden Globe for Best Actress in a Musical and an NAACP Image Award in addition to an Academy Award nomination. Bassett has received 11 NAACP Image Awards for her performances in films such as *How Stella Got Her Groove Back*, *The Score*, *Music of the Heart*, *Malcolm X* and *Contact*. She also received a Screen Actors Guild nomination for her performance in "Ruby's Bucket of Blood" and an Emmy bid for "The Rosa Parks Story."

Most recently, Bassett was seen in Ryan Coogler's highly acclaimed *Black Panther*, alongside Chadwick Boseman and Lupita Nyong'o. She also executive produced and starred in "9-1-1," Ryan Murphy's newest hit series for Fox, and showcased her directing talents in FX's "American Horror Story: Cult." Bassett reprised her role as Lynne Jacobs alongside Gerard Butler, Aaron Eckhart and Morgan Freeman in *London Has Fallen*, the sequel to *Olympus Has Fallen*. She also appeared in Spike Lee's *Chi-Raq* and was seen in Stephen Poliakoff's BBC2 miniseries "Close to the Enemy," alongside Jim Sturgess, Freddie Highmore and Charlotte Riley. Bassett continues to lend her voice to Netflix's animated series "BoJack Horseman," alongside Will Arnett and Amy Sedaris.

Last year, Bassett received an Emmy nomination for Outstanding Guest Actress in a Comedy Series for her performance in Netflix's hit series "Master of None." She also joined the directing team of FX's "American Horror Story: Roanoke" while simultaneously appearing as a member of the all-star cast. Previously, she appeared as Ramona Royale in "American Horror Story: Hotel," with Lady Gaga, Sarah

Paulson and Matt Bomer. She received Emmy nominations for Outstanding Supporting Actress in a Miniseries for her work in “American Horror Story: Coven” and “American Horror Story: Freak Show.”

Bassett’s other film credits include James McTeigue’s *Survivor*, opposite Pierce Brosnan and Emma Thompson; Gregg Araki’s *White Bird in a Blizzard*, with Shailene Woodley; Kasi Lemmons’ *Black Nativity*, opposite Forest Whitaker; John Singleton’s *Boyz N the Hood*, with Cuba Gooding Jr.; Terry McMillan’s *Waiting to Exhale*, co-starring Whitney Houston; Kathryn Bigelow’s *Strange Days*, with Ralph Fiennes; *Vampire in Brooklyn*, opposite Eddie Murphy; Walter Hill’s *Supernova*, with James Spader; and George Tillman Jr.’s *Notorious*, alongside Jamal Woolard.

Bassett was nominated for her first DGA Award for her directorial debut with Lifetime’s film “Whitney,” a biopic that chronicled the loving and tumultuous relationship between Whitney Houston and Bobby Brown. The film premiered to stellar reviews and, with 4.5 million viewers, became Lifetime’s most-watched telecast in over a year. Bassett also helmed an episode on water issues for National Geographic Channel’s innovative new series “Breakthrough,” an anthology about leading scientists from across the globe and their cutting-edge, life-changing innovations and advancements.

One of the most gratifying moments of Bassett’s career was the opportunity to merge her faith and her talent when she gave voice to various characters in the all-time bestselling audiobook “The Bible Experience.” Always expanding the many facets of her talents, she ventured into a new entertainment medium as the lead character in the highly acclaimed first-person shooter video game “Tom Clancy’s Rainbow Six Siege.”

Beginning her career on stage and continuing there to this day, the Yale School of Drama graduate has been seen on Broadway and Off in productions such as “Ma Rainey’s Black Bottom,” “Colored People’s Time,” “Henry IV, Part I,” “Joe Turner’s Come and Gone” and “Black Girl.” She returned to the stage in 1998 to star opposite Alec Baldwin in “Macbeth” at the Joseph Papp Public Theater in New York. In 2005 Bassett starred with her husband, Courtney B. Vance, in the North American premiere of “His Girl Friday” at the historic Guthrie Theater. She received rave reviews for her work with Laurence Fishburne in August Wilson’s “Fences” at the prestigious Pasadena Playhouse, and starred opposite Samuel L. Jackson in the Broadway premiere of Katori Hall’s “The Mountaintop.”

Bassett and her husband co-wrote the book [Friends: A Love Story](#). The couple resides near Los Angeles with their 12-year-old twins, Bronwyn Golden and Slater Josiah.

VANESSA KIRBY (The White Widow) may be best known for her role as Princess Margaret in the series “The Crown.” She also starred in the Wachowski siblings’ sci-fi feature *Jupiter Ascending*, alongside Mila Kunis, Channing Tatum and Eddie Redmayne. Kirby also appeared in *Bone in the Throat*, which premiered at SXSW in March and co-stars Ed Westwick, Tom Wilkinson and Neil Maskell. The film is based on Anthony Bourdain’s novel of the same name.

Kirby’s other film credits include *Charlie Countryman*, alongside Shia LaBeouf, Evan Rachel Wood and MadsMikkelsen; Richard Curtis’s *About Time*, alongside Domhnall Gleeson, Rachel McAdams and Bill Nighy; and *Queen & Country*, the hilarious follow-up to John Boorman’s *Hope and Glory*.

Kirby began her acting career with a series of hugely successful theater roles for director David Thacker. She first appeared as Ann in Arthur Miller’s “All My Sons,” for which she received the BIZA Rising Star Award, followed by Henrik Ibsen’s “Ghosts.” Kirby went on to secure roles in the National Theatre’s “Women Beware Women” and the West Yorkshire Playhouse’s “As You Like It.” In 2011 her role in “The Acid Test” at the Royal Court Theatre received rave reviews.

Kirby continues to work in the theater. She received rave reviews for her performance in “Three Sisters” at the Young Vic. In 2014, Kirby won the Best Supporting Actress award at the WhatsOnStage awards for her performance as Stella in “A Streetcar Named Desire” at The Young Vic, alongside Gillian Anderson and Ben Foster. In 2016 Kirby played Yelena in “Uncle Vanya” at The Almeida, opposite Jessica Brown Findlay and Tobias Menzies.

Kirby made her small-screen debut in the BBC series “The Hour,” alongside Ben Whishaw and Dominic West. She then went on to play Estella in the BBC’s adaption of “Great Expectations,” alongside Ray Winstone, Gillian Anderson and Douglas Booth. In 2012 Kirby played the lead role of Alice in “Labyrinth,” Ridley Scott’s miniseries adaptation of Kate Mosse’s novel. In 2015 Kirby starred in BBC2’s highly anticipated two-hour drama “The Dresser,” alongside Anthony Hopkins and Sir Ian McKellen. Kirby also appeared opposite Sean Bean in ITV’s “The Frankenstein Chronicles,” which tells the story of a fearless detective on the hunt for a crazed killer through the dark recesses of Regency London.

WES BENTLEY (Patrick) first gained recognition for his role in the Oscar®-winning film, “American Beauty,” in which he played Ricky Fritts, the soulful, artistic next-door neighbor to Jane

Burnham (Thora Birch). He also portrayed gamemaker Seneca Crane in “The Hunger Games” and co-starred in “Lovelace” as photographer Thomas.

In 2014, Bentley was seen in Christopher Nolan’s “Interstellar”; Terrence Malick’s “Knight of Cups,” with Cate Blanchett and Christian Bale; “Welcome To Me,” opposite Kristen Wiig and Will Ferrell; and “Unconscious,” with Kate Bosworth, which premiered at the 2014 Sundance Film Festival. In 2015, Wes starred in Terrence Malick's "Knight of Cups," opposite Christian Bale and Natalie Portman, as well as "We Are Your Friends" for Working Title with Zac Efron, all while simultaneously starring on FX's "American Horror Story." Wes has starred in two seasons of the series and received a Critics Choice Nomination for his work in Season 5.

In 2018, Wes will be seen in Paramount's popular franchise "Mission Impossible: Fallout," and the independent feature "The Best Of Enemies," opposite Sam Rockwell and Taraji P. Henson. He can be seen as one of the leads in the Taylor Sheridan written and directed series "Yellowstone" for the Paramount Network.

Born in Jonesboro, Arkansas, Bentley participated in drama club and cultivated a specific interest in improvisational comedy while attending Sylvan Hills High School in Sherwood, Arkansas where he founded an improv troupe with his brother Patrick Bentley and friends Damien Bunting and Josh Cowdery. At his mother's urging, Bentley attended Juilliard School in New York after high school graduation, but only for a short period of time.

Soon afterwards, Bentley made his onscreen debut in Jonathan Demme’s “Beloved.” Other film credits include “The Four Feathers,” “Interstellar,” “Ghost Rider,” “Knight of Cups” and “Interstellar,” directed by Christopher Nolan.

In 2010, Bentley made his professional stage debut with Nina Arianda in David Ives's award-winning play "Venus in Fur."

Bentley makes his home in Los Angeles with his two children and wife Jacqui Swedberg.

FREDERICK SCHMIDT (Zola) made his film debut in *Snow in Paradise*, garnering wide acclaim for this starring role. Schmidt was recently seen as a corrupt sheriff in the Western *Brimstone*, opposite Guy Pearce, Kit Harington, Carice van Houten and Dakota Fanning. He also appeared in *Patient Zero*, alongside Natalie Dormer, Stanley Tucci and Matt Smith, and played a leading role in *The Marker*,

a dark thriller of redemption. Previously, he co-starred with Toby Jones in *Kaleidoscope*, a psychological thriller about the destructive relationship between a middle-aged man and his mother.

On television, Schmidt plays the role of Kryptonite-powered supervillain Metallo on CW's "Supergirl," starring Melissa Benoist. Alongside his acting roles Schmidt has been featured in several high-profile music videos for Florence and the Machine and Paloma Faith.

After training as a fine artist, Schmidt was cast as a tough prison warden in "Starred Up," with Jack O'Connell. Shortly thereafter, he went on to work with Idris Elba on *Second Coming*. He has also appeared in several award-winning shorts, including *Senka*, *Pigchild* and *Sleep*.

MICHELLE MONAGHAN (Julia) is known for a slate of roles that exemplify her strength and charm. The Golden Globe nominee brings depth and humanity to each performance. Monaghan currently stars in the Hulu drama "The Path," now in its third season, which follows the family at the center of a controversial movement as they struggle with relationships, marriage and power. Monaghan portrays Sarah Cleary, a high-level member of the movement, alongside Aaron Paul and Hugh Dancy.

The actress recently completed production on Sean Hanish's *Saint Judy*, a biopic about Los Angeles immigration attorney Judy Wood (Monaghan), who argued a landmark case that changed the asylum laws for women entering the U.S. Monaghan was last seen in Peter Berg's *Patriots Day*, opposite Mark Wahlberg, which chronicled the events surrounding the 2013 Boston Marathon bombing. She also appeared in Shawn Christensen's mystery *The Vanishing of Sidney Hall*, with Logan Lerman, Elle Fanning, Margaret Qualley and Kyle Chandler. The story follows three stages in the life of the title character (Lerman), who writes the novel of his generation before disappearing without a trace.

Previously, Monaghan starred in Baran bo Odar's *Sleepless*, opposite Jamie Foxx; Chris Columbus' *Pixels*, with Adam Sandler, Peter Dinklage and Kevin James; Claudia Myers' *Fort Bliss*, alongside Pablo Schreiber; Michael Hoffman's *The Best of Me*, with James Marsden; and Justin Reardon's *Playing It Cool*, opposite Chris Evans.

For her breakout role in *Kiss Kiss Bang Bang*, Monaghan starred opposite Robert Downey Jr. and earned rave reviews. In the 2008 independent feature *Trucker*, which she also executive produced, she played a vivacious young truck driver who leads a carefree life of long-haul trucking, one-night stands and all-night drinking until her estranged 11-year-old son shows up at her door.

Monaghan was also seen in Marc Forster's *Machine Gun Preacher*, opposite Gerard Butler; Duncan Jones' *Source Code*, co-starring Jake Gyllenhaal; D.J. Caruso's *Eagle Eye*, with Shia LaBeouf; Sofia Coppola's *Somewhere*, alongside Stephen Dorff; Niki Caro's *North Country*, opposite Charlize Theron and Frances McDormand; *Gone Baby Gone*, opposite Casey Affleck and Morgan Freeman; and J.J. Abrams' *Mission: Impossible III*, opposite Tom Cruise. Other film credits include *Made of Honor*, *The Heartbreak Kid* and *Due Date*.

Monaghan was nominated for a Golden Globe for her role in the HBO drama "True Detective," with Matthew McConaughey and Woody Harrelson. The eight-episode anthology was penned by Nic Pizzolatto and directed by Cary Fukunaga.

Originally from Iowa, Monaghan currently resides in Los Angeles with her husband, daughter and son.

ALEC BALDWIN (Alan Hunley) has appeared in over 50 films, including *Beetlejuice*, *Working Girl*, *Miami Blues*, *The Hunt for Red October*, *Glengarry Glen Ross*, *Malice*, *The Juror*, *The Edge*, *Ghosts of Mississippi*, *State and Main*, *The Cat in the Hat*, *The Cooler* (National Board of Review Award for Best Supporting Actor, Oscar nomination), *The Aviator*, *The Departed*, *It's Complicated*, *Blue Jasmine* and *Still Alice*, among many others.

On television, Baldwin starred with Tina Fey on NBC's "30 Rock," winner of the 2007, 2008 and 2009 Emmy Award® for Outstanding Comedy Series. For his performance on the show, Baldwin received seven SAG Awards, three Golden Globes, the Television Critics Award and two Emmys for Best Actor in a Comedy Series. In 2011, he received his star on the Hollywood Walk of Fame.

The actor's company, El Dorado Pictures, has produced several projects including "Nuremberg: Infamy on Trial," for TNT (Emmy nomination); "The Confession," for Showtime (WGA Award for Best Adapted Screenplay); and David Mamet's film *State and Main*, with an ensemble cast featuring William H. Macy.

Baldwin last appeared on stage in the 2013 Broadway revival of Lyle Kessler's "Orphans." He also appeared in the 2010 Guild Hall production of Peter Shaffer's "Equus" and Roundabout Theatre Company's 2006 production of Joe Orton's "Entertaining Mr. Sloane." Other stage work includes "Loot," "Serious Money," "Prelude to a Kiss," "A Streetcar Named Desire" (Tony Award® nomination), "Macbeth" and "The Twentieth Century."

Baldwin is also a dedicated supporter of numerous causes related to public policy and the arts. He serves on the boards of People for the American Way, the Hamptons International Film Festival, the Roundabout Theatre and the Guild Hall of East Hampton. He is an active supporter of the Radiation and Public Health Project, East Hampton Day Care Center, the Actors Fund, the Public Theatre/New York Shakespeare Festival, People for the Ethical Treatment of Animals, and the Water Keeper Alliance, among many others.

Baldwin's book [A Promise to Ourselves](#) (St. Martin's Press) was published in paperback in 2009. He is also the radio announcer for the New York Philharmonic.

The actor is a graduate of New York University (BFA-Tisch, 1994) and was presented with an Honorary Doctorate of Fine Arts from NYU in 2010. He has two daughters, Ireland Elliese Baldwin and Carmen Gabriela Baldwin. The actor is married to Hilaria Thomas Baldwi

ABOUT THE FILMMAKERS

CHRISTOPHER M^cQUARRIE (Director, Writer, Producer) is an Oscar-winning writer, producer and director whose credits include *The Usual Suspects*, *The Way of the Gun*, *Valkyrie*, *Jack Reacher* and *Edge of Tomorrow*.

M^cQuarrie grew up in Princeton Junction, New Jersey. In lieu of college, he spent the first five years out of high school traveling and working at a detective agency before moving to Los Angeles to pursue a career in film. Three years later, his screenplay for *The Usual Suspects* garnered him the Edgar Award, the Independent Spirit Award and the British and American Academy Awards. In 2000, he directed *The Way of the Gun*, starring Ryan Phillippe, Benicio Del Toro and James Caan. In 2008, he produced and co-wrote *Valkyrie*, starring Tom Cruise. M^cQuarrie reteamed with Cruise for his sophomore directorial outing, *Jack Reacher*, in 2012. Within hours of completing the film he was at work with Cruise again, this time rewriting the script for Doug Liman's *Edge of Tomorrow*. It was while working on *Edge* that Cruise suggested M^cQuarrie direct what would become *Mission: Impossible – Rogue Nation*.

JAKE MYERS (Producer) has created a prodigious career for himself in Hollywood. He has served as executive producer on Christopher Nolan's *Dunkirk* and *Interstellar*. He also served as executive producer on *The Revenant*, which won three Oscars and was nominated for Best Picture. Myers

first worked with Christopher M^cQuarrie and Tom Cruise on *Jack Reacher* and went on to executive produce their collaboration *Mission: Impossible – Rogue Nation*.

Myers' prior films as an executive producer include *Red* and *Red 2*, *Man on a Ledge*, *Hollywoodland* and Mikael Hafstrom's *1408*. He was a producer on Hafstrom's *Shanghai* and a co-producer on Terry Gilliam's *The Brothers Grimm*, as well as the features *Brooklyn Babylon* and *Jump Tomorrow*. Myers' credits as a production executive at Miramax Films and Dimension Films include *Chicago*, *The Adventures of Shark Boy & Lava Girl in 3-D*, *Derailed*, *The Prophecy: Uprising*, *Dracula II: Ascension* and *Dracula III: Legacy*, *Ella Enchanted*, *Mimic: Sentinel*, *Darkness*, *Halloween: Resurrection* and *Dirty Pretty Things*.

J.J. ABRAMS (Producer) is a writer, director and producer as well as the founder of Bad Robot Productions. He will next produce, direct and co-write (with Chris Terrio) *Star Wars: Episode IX*. Abrams is currently producing the television series "Westworld," "Castle Rock" and "Lovecraft Country." His recent film credits as a producer include *Star Wars: The Last Jedi*, *God Particle* and *Overlord*.

Early in his career, Abrams wrote or co-wrote *Regarding Henry*, *Forever Young*, *Joy Ride* and *Armageddon* before co-creating (with Matt Reeves) the Golden Globe-nominated television show "Felicity." He followed this with two more series for ABC, "Alias" and the Emmy winner "Lost" (which he co-created with Damon Lindelof). Abrams received an Emmy for directing the pilot episode of "Lost" and went on to produce series such as "Fringe" and "Person of Interest."

In 2006, Abrams directed his first feature film, *Mission: Impossible III*, and followed that success with the critically praised hits *Star Trek*, *Super 8* and *Star Trek: Into Darkness*, each scored by longtime collaborator Michael Giacchino. In 2015, Abrams directed *Star Wars: The Force Awakens*, which he also produced and co-wrote with Lawrence Kasdan. Abrams has continued with the *Mission: Impossible* and *Star Trek* franchises as a producer, while also launching his own film franchise with the *Cloverfield* series.

In addition to his film and television work, Abrams also conceived the novel *S.* with writer Doug Dorst, which became a *New York Times* Best Seller in 2013. He produced "The Play That Goes Wrong," which premiered on Broadway in April 2017.

Abrams and his wife Katie McGrath, co-CEO of Bad Robot, live in Los Angeles and have three children.

DAVID ELLISON (Executive Producer) is the founder and chief executive officer of Skydance, the diversified media company he founded in 2010 to create high-quality, event-level entertainment for global audiences. As CEO, he sets and executes the strategic vision for the company across all of its divisions: feature film, television, interactive and animation & family entertainment. In 2018, Ellison announced that Skydance has entered into a partnership with Tencent Holdings Limited, a leading provider of Internet value-added services in China.

Under Ellison's leadership, Skydance has produced blockbuster and/or award-winning films such as *Annihilation*, *Geostorm*, *Life*, *Jack Reacher: Never Go Back*, *Star Trek: Beyond*, *Mission: Impossible – Rogue Nation*, *Terminator Genisys*, *Star Trek: Into Darkness*, *World War Z*, *G.I. Joe: Retaliation*, *Jack Reacher*, *Mission: Impossible – Ghost Protocol* and *True Grit*. Skydance is also producing the next installments of the *Top Gun* and *World War Z* franchises, as well as a re-launch of the *Terminator* franchise and the original feature films *Bermuda Triangle* and *Gemini Man*.

Through a partnership with Spain's Ilion Animation studio, Ellison recently launched an animation and family entertainment division at Skydance that will produce a bold and original slate of animated and hybrid family programming for both feature film and television. In 2013 Ellison launched Skydance Television, which produced the Emmy nominated series "Manhattan," airing on WGN America, and "Grace and Frankie," for Netflix. The studio boasts a diverse slate of series across various networks, including "Altered Carbon" (Netflix), "Jack Ryan" (Amazon), "Condor" (AT&T Audience Network) and "Dietland" (AMC).

In 2016, Ellison formed Skydance Interactive, a studio focused on producing video games that will help to shape the future of virtual reality. Skydance Interactive's first VR offering was "Archangel," which debuted in 2017 across all VR platforms, and its upcoming releases include "The Walking Dead" VR games.

Ellison is an accomplished pilot and a lifelong film enthusiast. He attended the School of Cinematic Arts at USC, and is a member of the Producers Guild of America (PGA) and the Television Academy. He resides in Southern California with his wife, musician Sandra Lynn.

DANA GOLDBERG (Executive Producer) is the Chief Creative Officer of Skydance Media, where she is responsible for helping to set and execute the company's overall creative vision across its feature film, television and animation & family entertainment units. Goldberg joined Skydance in 2010 as president of production with responsibility for the entire feature film slate, which includes such titles as *Annihilation*, *Geostorm*, *Life*, *Jack Reacher: Never Go Back*, *Star Trek: Beyond*, *Mission: Impossible – Rogue Nation*, *Terminator Genisys*, *Star Trek: Into Darkness*, *World War Z*, *G.I. Joe: Retaliation*, *Jack Reacher*, *Mission: Impossible – Ghost Protocol* and *True Grit*. She is currently overseeing the next installments of the *Top Gun* and *World War Z* franchises, as well as a re-launch of the *Terminator* franchise, original feature films *Bermuda Triangle* and *Gemini Man*, and the animated features *Luck*, *Split* (working title) and *Powerless* (working title).

In addition to feature films, Goldberg oversees the creative aspects of Skydance Television, which has produced two Emmy-nominated series: “Manhattan,” on WGN America, and “Grace and Frankie,” on Netflix. The studio boasts a diverse slate of series across various networks, including “Altered Carbon” (Netflix), “Jack Ryan” (Amazon), “Condor” (AT&T Audience Network) and “Dietland” (AMC).

Prior to Skydance, Goldberg served as president of production at Village Roadshow Pictures, where she oversaw and served as executive producer on many of the studio's blockbuster and award-winning films, including *I Am Legend* and *Happy Feet*. Prior to Village Roadshow, she was vice president of production at Baltimore/Spring Creek Pictures.

Goldberg has been a member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences (AMPAS) since 2007 and is also a member of the PGA and the Television Academy. She holds a B.A. degree from the University of Missouri and currently resides in Southern California with her family.

DON GRANGER (Executive Producer) is president of feature film production at Skydance Media, where he is responsible for helping to oversee the development and production of the company's growing film slate. Granger has over 30 years of experience in shepherding tent-pole films, serving as producer on the Skydance features *Annihilation*, *Geostorm*, *Life*, *Jack Reacher: Never Go Back*, *Jack Reacher* and *Mission: Impossible – Rogue Nation*.

Granger previously served as president of feature film production at United Artists, where he ran the day-to-day development and production operations for five years. Before United Artists, he oversaw production, development and operations at Cruise/Wagner Productions, helping to bring *War of the*

Worlds, *Mission: Impossible III* and *Elizabethtown* to the big screen. He also served as producer on *Ask the Dust* and *The Eye* and was an executive producer on *Death Race*.

Previously, Granger was executive vice president of motion picture production at Paramount Pictures, where he was responsible for supervising such blockbuster films as *Mission: Impossible*, *Star Trek*, *Tomb Raider*, *Patriot Games*, *Clear and Present Danger*, *The Sum of All Fears*, *Varsity Blues*, *The Saint*, *Kiss the Girls*, *Along Came a Spider* and *Saving Private Ryan*. Before Paramount Granger served as a creative executive and producer at the Mutual Film Company, The Weintraub Entertainment Group and Touchstone Pictures.

Granger is a member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences and the Producers Guild. He holds a B.A. degree from Yale University and resides in Southern California with his family.

ROB HARDY, BSC(Director of Photography) is a BAFTA-winning cinematographer best known for his work on “Red Riding,” *Ex Machina* and *Boy A*. Most recently, he shot *Euphoria*, produced by and starring Alicia Vikander, with co-stars Eva Green and Charlotte Rampling. He also shot Alex Garland’s *Annihilation*, the hallucinatory sci-fi horror film starring Natalie Portman.

EDDIE HAMILTON, ACE (Editor) was the editor on the previous film in this franchise, *Mission: Impossible – Rogue Nation*. After 18 years in the industry, Hamilton has edited over 20 feature films (both indies and studio movies) in a wide variety of genres as well as TV dramas, documentaries and award-winning shorts. His enthusiasm for big-screen storytelling is matched only by his total dedication to the craft of film editing, his world-class technical expertise and his love of chocolate.

Hamilton’s recent credits include *Kingsman: The Golden Circle*, for Matthew Vaughn, and *Kick-Ass 2*, for Jeff Wadlow. Hamilton was co-editor (with Lee Smith) on Vaughn’s worldwide smash *X-Men: First Class*. Previously, he cut such films as *Kick-Ass* (with Jon Harris and Pietro Scalia), *The Loft*, *All Things to All Men*, *Jadoo*, *Resident Evil: Apocalypse*, *DOA: Dead or Alive*, *Mean Machine*, *Swept Away*, *Urban Ghost Story*, *Dead Babies*, *Club Le Monde*, *Mr. In-Between* and *Crime Spree*. Hamilton’s television work includes the multiple Emmy winner “The Incredible Mrs. Ritchie,” “Shadows in the Sun,” “Impact Earth” and “U Be Dead.”

Hamilton spent six months editing the 10-episode special edition of Ewan McGregor and Charley Boorman’s motorcycle documentary “Long Way Down,” a massive challenge given the 900 hours of raw

material. The documentary was shown in over 50 countries and its producers immediately asked Hamilton to cut the first episode of Boorman's follow-up documentary, "By Any Means," and also re-edit their original series for the BBC.

Hamilton has tutored students in film editing theory and practice at the London Film Academy, the London International Film School and the Metropolitan Film School. He has given mainstage presentations at both IBC 2011 and NAB 2012. Hamilton is a member of the BAFTA editing chapter and American Cinema Editors. He has been interviewed for a number of magazines and filmmakers' handbooks. Additionally, Hamilton was a member of the feature film panel at EditFest London 2013.

PETER WENHAM (Production Designer) has designed films such as *Battle Los Angeles* (2011), *Fast Five* (2011), *21 Jump Street* (2012) and *Now You See Me* (2013). He received a nomination for an ADG Award for his work on *Captain America: The Winter Soldier*. Most recently, he served as production designer on *Pixels* and *Inferno*.

After studying interior design and architecture at De Monfort University, Wenham began his career in the entertainment business in 1987 by working at the BBC. He moved on to build his foundation of experience by working as an art director at the U.K.'s Independent Television (ITV) and London Weekend Television (LWT), contributing to a range of successful television programs such as "Poirot" (1989-1996). He then ventured into film and television movies, receiving Emmy nominations for Outstanding Art Direction for a Miniseries, Movie or Special for both "Hornblower: Mutiny" (2001) and "Hornblower: Duty" (2003).

Wenham's success in television and television movies led to his career working as a supervising art director on such films as *The Bourne Supremacy* (2004), *Kinky Boots* (2005), *The Queen* (2006) and *Blood Diamond* (2006). He received an ADG Award nomination (Excellence in Production Design) for *The Queen* and his work on *The Bourne Supremacy* led to him becoming the production designer on *The Bourne Ultimatum* (2007), earning Wenham another ADG nomination.

JEFFREY KURLAND (Costume Designer) has devoted much of his career to designing the costumes for Woody Allen films. He received an Academy Award nomination for Best Costume Design for the director's *Bullets Over Broadway* and he won a BAFTA Award for his work on *Radio Days*. Kurland's other collaborations with Allen include *Everyone Says I Love You*, *Mighty Aphrodite*,

Manhattan Murder Mystery, Husbands and Wives, Shadows and Fog, Alice, Crimes and Misdemeanors, New York Stories, Another Woman, September, Hannah and Her Sisters, The Purple Rose of Cairo and Broadway Danny Rose.

Kurland also served as costume designer on F. Gary Gray's *Law Abiding Citizen*, starring Jamie Foxx; Jennifer Flackett and Mark Levin's *Nim's Island*, starring Jodie Foster and Abigail Breslin; Andrew Fleming's *Nancy Drew*, starring Emma Roberts; Stephen Hopkins' *The Reaping*, with Hilary Swank; Michael Mann's *Collateral*, starring Tom Cruise and Jamie Foxx; and Milos Forman's *Man on the Moon*, with Jim Carrey. His other credits include Richard LaGravenese's *Living Out Loud*, Neil Jordan's *In Dreams*, P.J. Hogan's *My Best Friend's Wedding*, the Nora Ephron films *This Is My Life* and *Mixed Nuts*, Joe Johnston's *Hidalgo* and *Criminal*, produced by Steven Soderbergh. He also worked with Soderbergh as the costume designer on *Ocean's Eleven*, featuring an all-star cast, and *Erin Brockovich*, starring Julia Roberts. His work on the latter film netted Kurland a Costume Designers Guild Award.

WADE EASTWOOD (Stunt Coordinator, Second Unit Director) has stunt doubled Brad Pitt, Arnold Schwarzenegger, Ewan McGregor and many other stars, receiving four Taurus World Stunt Awards for Best Stunt Coordination (*Troy*), Best Overall Stunt by a Stuntman (*Terminator 3*), Best Work with a Vehicle (*Terminator 3*) and Best Stunt Coordinator (*Salt*). His credits as a stunt coordinator include *The Mummy, Jack Reacher: Never Go Back, Inferno, Mission: Impossible – Rogue Nation, Edge of Tomorrow, Jack Ryan: Shadow Recruit* and *Men in Black 3*.

Eastwood was born in Durban, South Africa, in 1971, the youngest of four children. He represented his country in the 100-meter and 200-meter sprints and joined the army to complete his compulsory national service. At 19 he finished that commitment and became a volunteer lifeguard. Eastwood's duties included air/sea rescue along Durban's beaches. A film company came to town and was scouting for soldier types to jump out of a helicopter over a crocodile-infested river. Eastwood was chosen by the director. After this stunt he was hooked, and worked his way up through the ranks as a stunt performer.

After seven years performing and stunt-coordinating feature films, TV shows and commercials in South Africa, Eastwood wanted to move on to bigger and better projects with larger budgets and more opportunity to create unique action sequences. In the U.K. he doubled Brendan Fraser on *The Mummy*, Pierce Brosnan on the Bond franchise and Gerard Butler and Daniel Craig in the *Tomb Raider* films.

The only thing missing for Eastwood was the outdoor life, so he decided to make the move to California, where he could work and still enjoy his hometown sports such as surfing, climbing and racing motorcycles and cars.

NEIL CORBOULD (Special Effects Supervisor) landed his first job in special effects in 1978, working on Richard Donner's *Superman*. This was followed by work on *Saturn 3*, *The Elephant Man*, *An American Werewolf in London*, *Victor Victoria*, *Pink Floyd: The Wall* and *Amadeus*. In 1985 he started work on his first of three Bond films, serving as a technician on *A View to a Kill* and *The Living Daylights*, and he was then given the opportunity to supervise floor effects on *License to Kill*. From 1990 to 1996 he worked on many films, including *Highlander 2*, *City of Joy*, *Cliffhanger*, *Leon* and *Muppet Treasure Island*.

In 1995, Corbould worked on Luc Besson's *The Fifth Element*, which was his first film in the role of VFX supervisor and earned him a BAFTA Award. He went on to supervise Paul W.S. Anderson's *Event Horizon* and Steven Spielberg's *Saving Private Ryan*, for which he received a second BAFTA Award. This was followed by Jon Amiel's *Entrapment* and the Ridley Scott epic *Gladiator*, for which Corbould won an Academy Award. That same year he also received BAFTA nominations for *Gladiator* and for *Vertical Limit*. This was followed by *The Mummy Returns* and then a second collaboration with Ridley Scott, on *Black Hawk Down*. In 2002 came Roland Emmerich's *The Day After Tomorrow*, which earned Corbould his third BAFTA Award. *King Arthur* and *Kingdom of Heaven* followed and in 2005 he traveled to Australia to start work on *Superman Returns*. Supervising this film was a dream come true, as Corbould's adventures in film started on the original *Superman* movie. The project's special effects team received both Oscar and BAFTA nominations for their work.

JODY JOHNSON (VFX Supervisor) works at Double Negative. He joined the VFX company in 1999, working on *Children of Men*, *Die Another Day* and *Enemy at the Gate* before moving on to sequence supervise on Christopher Nolan's *Batman Begins*. Most recently, he was the overall VFX supervisor on Ron Howard's *Inferno*, continuing his successful working relationship with the director. They previously collaborated on *In the Heart of the Sea*, with Johnson overseeing 1,500 VFX shots across four facilities and receiving his second consecutive VES Award nomination. Johnson began his working relationship with the filmmaker when he took on the role of overall VFX supervisor on Howard's Formula 1 biopic *Rush*. Johnson's work involved re-creating the scale, drama and crashes of the 1976 F1 season.

Johnson's first productions as a VFX supervisor were *Bridget Jones: The Edge of Reason* and *Penelope*, after which he moved on to work with Gregg Mottola and Simon Pegg on their alien comedy, *Paul*. Johnson began working on *Paul* in pre-production, helping to design the pitch to the studio to help greenlight the film. He subsequently supervised more than 750 VFX shots, including nearly 500 shots of the title character, voiced by Seth Rogen.